TRIESTE, Martedì 21 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6952
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari e Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Riprende l'offensiva aerea contro le basi dell'isola di Malta

Tonnellate di esplosivo rovesciate sugli aeroporti della Valletta - Vasti incendi visibili fino dalle coste della Sicilia

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 20 aprile 1942-XX: Bollettino 688:

Sul fronte cirenaico saltuari contatti di elementi avanzati; reparti esploranti nemici sono stati costretti a ritirarsi. L'aviazione inglese ha compiuto una incursione notturna su Bengasi: non sono segnalate perdite umane nè danni di rilievo.

Il nostro sommergibile «Bianchi» non è tornato alla base.

Grosse formazioni aeree dell'Asse hanno condotto violenti attacchi contro l'isola di Malta e intensamente battuto attrezzature belliche, magazzini, depositi, postazioni contraeree. Nella zona degli obiettivi, sconvolta da ripetute esplosioni, sono divampati vasti incendi visibili fin dalle coste della Sicilia. Buon numero di velivoli avversari è stato pure distrutto o danneggiato al suolo.

L'assedio dal cielo

(Da un inviato della *Stefani*)

Zona di operazioni, 20

Il maltempo ha impedito per 36 ore la continuazione degli attacchi contro la base aeronavale di Malta da parte delle forze aeree delle Potenze dell'Asse. Nelle giornate di venerdì e sabato una violenta tempesta si è scatenata nel Mediterraneo centrale, rendendo impossibile l'azione delle formazioni da bombardamento.

Stanotte l'offensiva aerea è stata ripresa con la stessa intensità dei giorni scorsi. Velivoli italiani in formazioni numerose ed in ondate successive hanno attaccato gli aeroporti della base navale della Valletta, lanciando tonnellate e tonnellate di esplosivo. Incendi e devastazioni sono stati notati un po' dovunque. Dall'esame delle fotografie eseguite dai ricognitori nei giorni scorsi, è risultato che grandi depositi interrati sono stati colpiti in pieno e devastati in più punti. Questi depositi occupano una area vastissima, la stessa grande piazza dove si trovano e la cui caratteristica è appunto diventata la esistenza di cunicoli in cemento che corrispondono alle bocche di accesso dei depositi. La devastazione di questi immensi depositi deve aver portato un grave colpo ai rifornimenti di cui dispone l'Isola assediata dal cielo.

L'offensiva aerea contro Malta, oltre che proporsi la distruzione degli obiettivi che hanno un'importanza bellica per l'efficienza offensiva e difensiva dell'Isola, ha anche lo scopo di dare l'assedio dal cielo alla base per impedire ed ostacolare ogni rifornimento dal mare. L'assedio aereo di Malta ha avuto la sua grande affermazione nel recente tentativo compiuto dagli Inglesi di far giungere alla base un convoglio di navi mercantili cariche di ogni genere di rifornimenti. I pochi piroscafi, infatti, ch'erano riusciti a sfuggire all'attacco combinato delle nostre forze navali e delle forze aeree dell'Asse nel Golfo della Sirte e che avevano tentato di raggiungere La Valletta e la baia di Marsa Scirocco, sono stati attaccati dalle formazioni da bombardamento in picchiata ed in quota italiane e tedesche e distrutti, incendiati, affondati o devastati in modo tale che il recupero del materiale imbarcato è risultato pressochè negativo. Tale confessione ci è venuta dallo stesso nemico.

Mentre sono state riprese le azioni aeree contro tutta l'isola di Malta, continuano le ricognizioni aeree sul Mediterraneo per sorvegliare ogni movimento del nemico.

Frattanto c'è da segnalare un sintomo molto interessante che riguarda le forze aeree, ormai ridottissime, dislocate sugli aeroporti dell'Isola. Fino a qualche tempo fa, i tipi di velivoli di cui le basi aeree dell'Isola disponevano, erano abbastanza omogenei. Si comincia a constatare ora la presenza sugli aeroporti di Malta, di velivoli dal genere più vario. Si deve arguire, da ciò, che i rifornimenti per l'Isola di materiale di volo per le squadriglie hanno subito una crisi o un allentamento? E che la R.A.F. ha dovuto inviare dalla metropoli un rifornimento di materiale di volo così eterogeneo, per soddisfare nel miglior modo possibile alle richieste assillanti del comandante delle forze aeree di Malta? Questi due interrogativi possono riassumere una situazione che non da ora noi abbiamo segnalato, anche se la R.A.F. tenta di aumentare la sua attività aerea sul fronte della Europa occidentale per aderire alle continue richieste del Governo di Mosca.

Il capitano di corvetta Eugenio Henke, comandante della torpediniera che ha affondato un sommergibile nemico nel Mediterraneo centrale. (Bollettino n. 685)

Il Comunicato tedesco
Tre velieri affondati
dinanzi alla costa nordafricana

Berlino, 20

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale è stata stroncata, sul fronte della Cirenaica, una puntata di forze esploranti britanniche.

Sottomarini tedeschi hanno affondato nel Mediterraneo tre velieri da trasporto al servizio degli approvvigionamenti inglesi dinanzi alla costa nordafricana.

Sono continuati gli attacchi in massa dell'aviazione contro gli obiettivi militari dell'isola di Malta. Le esplosioni delle bombe di grosso calibro hanno causato, specialmente nei magazzini e depositi, vaste distruzioni. Incendi, esplosioni ed altri gravi danni si sono verificati negli aerodromi dell'isola.

Il genetliaco del Führer
Hitler trascorre la giornata al Quartier generale
Gli auguri delle Forze armate

Berlino, 20

Il Führer ha trascorso l'odierna giornata al Quartier generale. Prima del consueto rapporto quotidiano il Capo del Comando superiore delle Forze armate Feldmaresciallo Keitel ed il Capo di S. M. dell'Esercito generale Halder hanno espresso al Führer gli auguri per il genetliaco. Successivamente gli hanno espresso gli auguri il capo dell'Arma aerea Maresciallo del Reich Göring, il capo della flotta grande ammiraglio Räder, il ministro degli Esteri von Ribbentrop, il capo delle S. S. Himmler, il dott. Ley, il Segretario del Partito nazionalsocialista Bormann, il capo della stampa del Reich dott. Dietrich, il capo della cancelleria ministro Mölders ed il ministro per le Munizioni Speer.

A Berlino l'ambasciatore d'Italia Dino Alfieri accompagnato dagli addetti militari e dai funzionari dell'Ambasciata si è recato stamane per primo alla Cancelleria dove ricevuto dai dirigenti della cancelleria presidenziale ha apposto la sua firma sul registro d'onore. Sono seguiti i rappresentanti diplomatici delle altre Potenze alleate.

Draconiane misure
contro la stampa nordamericana

Buenos Aires, 20

Si apprende da Washington che un alto funzionario dei servizi statali della propaganda ha comunicato ai giornalisti nordamericani che d'ora in poi, qualsiasi critica a Roosevelt ed alla sua amministrazione verrà considerata un tradimento. Nello stesso tono ha parlato anche il direttore della produzione bellica Nelson agli editori di giornali, invitandoli a mitigare le critiche al Presidente. Facendo eco a tale campagna di intimidazione della critica, il Procuratore generale dello Stato, Biddle, ha dichiarato che, d'ora in poi, si procederà col massimo rigore a carico di tutti i giornali che non asseconderanno gli attuali desideri del Governo.

Si apprende da Washington che anche l'ultima settimana borsistica si è chiusa con forti ribassi in tutti i valori. Si sono registrate le più basse quotazioni verificatesi dal 1934 in poi.

Il Comitato per le produzioni di guerra ha accusato i membri delle più importanti fabbriche metallurgiche americane, la Carnegie dell'Illinois e la Jones dell'Aughlin, di violazione ripetuta e deliberata della legge di priorità dal mese di maggio 1931 ad ora. L'accusa dice che le violazioni concernono soprattutto lo storno di merci da parte delle due società a profitto di loro clienti privati di grandi quantità di ferro e acciaio in danno delle Forze armate.

Il Gran Quartier generale dell'Esercito americano annuncia che le più importanti manovre organizzate a Panama dopo l'inizio della guerra sono terminate. Migliaia di uomini delle forze mobili del Panama parteciparono alle operazioni che si sono svolte nella jungla molto spessa lungo le coste rocciose.

La guerra sottomarina acquista proporzioni senza precedenti

NUOVE IMPRESE DEGLI «U. BOOTE»

18 piroscafi affondati dinanzi alle coste nordamericane e nel Mar Caribico - Depositi di petrolio bombardati e incendiati a Curaçao - 2 navi colate a picco nel Mare di Barents

Piroscafo silurato a Beirut - La centrale elettrica di Giaffa cannoneggiata

Berlino, 20

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate tedesche dirama il seguente Bollettino straordinario:

L'Arma sottomarina tedesca ha colto nuovi grandi successi sui vari teatri di guerra. Dinanzi alla costa orientale dell'America del Nord e nel Mar Caribico sono stati affondati 18 piroscafi nemici, per complessive 131.000 tonnellate. Un sottomarino ha bombardato i depositi di petrolio di Bullemby a Curaçao, incendiandoli.

Nel Mare di Barents, in collaborazione con l'Arma aerea, i sottomarini hanno affondato 2 unità nemiche naviganti in convoglio, per complessive 12 mila tonnellate, tra le quali una petroliera, ed hanno danneggiato altre 3 grosse navi. Sono state pure colpite unità di scorta.

Nel Mediterraneo, un sottomarino tedesco ha silurato un piroscafo presso il molo di Beirut. Un altro sottomarino ha attaccato con le artiglierie la centrale elettrica di Giaffa danneggiandola gravemente.

Il Comunicato ordinario emesso successivamente, dice:

Sulla costa caucasica, aerei tedeschi da combattimento hanno efficacemente bombardato opere portuali ed impianti dell'approvvigionamento. Una grossa petroliera sovietica è stata danneggiata dalle bombe.

Nel settore meridionale del fronte orientale, caccia tedeschi hanno abbattuto, in scontri aerei, senza proprie perdite, 22 apparecchi nemici. Nei settori centrale e settentrionale, attacchi locali del nemico sono falliti dopo aspra lotta.

Nelle vittoriose azioni offensive tedesche, compiute nel settore nord, sono stati distrutti o catturati in combattimenti, durati vari giorni, 11 cannoni, 50 mortai e mitragliatrici. Poderose formazioni dell'Arma aerea sono intervenute, con particolare efficacia, nei combattimenti terrestri, distruggendo collegamenti delle retrovie sovietiche.

Nella Carelia, truppe tedesche e finlandesi hanno inflitto, sul fronte dello Svir, in vari giorni di combattimenti difensivi, gravi perdite al nemico.

Aerei leggeri tedeschi da combattimento hanno bombardato e mitragliato ieri impianti industriali e obiettivi navali sulla costa meridionale dell'Inghilterra. Il capitano Ihlfeldt ha conquistato, sul fronte orientale le sue 85.a e 86.a vittorie aeree.

Ai successi dei sottomarini tedeschi dinanzi alle coste degli Stati Uniti ha particolarmente contribuito l'equipaggio del sottomarino comandanto dal tenente di vascello Mützelburg.

Verso un nuovo primato
Oltre 800 mila tonnellate in meno di venti giorni

Berlino, 20

Il mese d'aprile del 1941 era stato finora quello che aveva visto scendere verso il fondo del mare il maggior numero dei piroscafi inglesi nello spazio di trenta giorni ma ad un anno di distanza il primato — per dirla in linguaggio sportivo — è minacciato da vicino, chè nei primi venti giorni d questo mese sono sate già colate a picco per oltre 800.000 tonnellate delle quasi 600.000 dai sommergibili dell'Asse e le altre quasi tutte dalla flotta nipponica.

I sommergibili tedeschi in meno di tre mesi — il primo annuncio di una vittoria lungo le coste degli Stati Uniti è del 24 gennaio — hanno colato a picco ben 213 navi per 1.467.000 tonnellate, cifra oltremodo superiore a quella dei piroscafi costruiti nell'America del Nord durante il 1941.

La meravigliosa regolarità dei successi ottenuti dalle unità sottomarine nelle acque dell'Atlantico occidentale prova come la campagna ad oltranza contro la Marina degli Anglosassoni sia scatenata ormai in pieno e non potrebbe essere più invocata dagli Americani, i quali hanno avuto tre mesi per preparare la difesa dei convogli in navigazione lungo le coste, il pretesto della sorpresa.

La realtà è che il numero e la potenza di armamento dei sommergibili italiani e germanici che fanno la spola fra le basi dei Paesi occupati e le acque degli Stati Uinti sono tali da permettere loro di affrontare con successo anche i piroscafi armati e di poter sfidare le navi da guerra di scorta ai convogli senza dover eccessivamente temere il combattimento perchè la loro velocità, la rapidità d'immersione e la potenza dei mezzi d'attacco permettono loro di accettare la lotta anche in superficie.

Questo è forse il maggiore segreto della tattica di assalto dei sommergibili. Se prima essi dovevano speculare soltanto sulla sorpresa, erano cioè costretti ad inseguire evitando di farsi avvistare dalle navi nemiche per silurarle da distanze abbastanza notevoli (e tali quindi da non permettere sempre una mira sicura salvo poi a immergersi in tutta fretta per evitare la reazione dell'avversario) ora, invece, accade che spesse volte possano apertamente affrontare le navi anglosassoni e colarle a picco non soltanto a mezzo dei siluri ma anche con le granate dei cannoni di bordo, attacco che prima era sempre portato per così dire in immersione e che viene ora eseguito in emersione ed è in questo punto che i circoli navali berlinesi vedono la caratteristica principale delle ultime azioni.

C'è poi appena bisogno di ricordare che servendosi anche dell'artiglieria un sommergibile può affondare nel corso di una sua crociera un numero di navi molto maggiore dato che le granate prendono meno spazio dei siluri. E a questo proposito le azioni eseguite nel Mediterraneo occidentale dove è stata tra l'altro danneggiata la centrale elettrica di Giaffa e nel Mare dei Caribi dove le raffinerie di perolio di Curaçao sono state bombardate per la terza volta meritano particolare rilievo appunto perchè eseguite con attacchi in superficie e con pezzi di artiglieria il cui calibro non può essere naturalmente precisato ma deve esser abbastanza grosso.

I problemi economici del futuro dopoguerra

Interessanti considerazioni di un noto economista tedesco

Berlino, 20

Uno dei più noti economisti tedeschi, Joseph Wintschuch, prospettando nella *D. A. Z.* i problemi economici del futuro dopoguerra, formula interessanti considerazioni che per l'autorità dello scrittore acquistano un particolare valore. La vittoriosa avanzata nipponica e l'entrata in guerra degli Stati Uniti, secondo Wintschuch completano la liquidazione della vecchia economia mondiale. Gli ultimi superstiti mercati mondiali sono scomparsi e il grande spazio si delinea così nettamente con funzioni di pilastri della nuova economia mondiale che anche gli scettici devono riconoscere l'ineluttabilità di questo processo in corso. Il grande spazio europeo si cristallizza ampliandosi nella Germania, quello asiatico nel Giappone, e già si profilano i contorni di un grande spazio americano. Sinora il grande spazio era considerato unicamente una tesi della propaganda nazionalsocialista, oppure una trovata della guerra destinata, come altre, ad avere vita transitoria. Oggi invece il grande spazio prende forme concrete anche fuori d'Europa.

Nel campo monetario

Premesso ciò lo scrittore analizza nel complesso il grande spazio nel campo monetario e scrive: «I vecchi rapporti monetari internazionali sono distrutti. Una correlazione delle valute più non esiste, le divise libere sono ridotte a un minimo che praticamente non ha nessuna importanza. Nemmeno tra dollaro e sterlina esiste più un libero rapporto di valore. In tutti i grandi spazi si afferma la moneta-conduttore quella che politicamente ed economicamente è alla testa: il marco, lo yen e il dollaro mentre, come moneta mondiale, la sterlina decade...

Per quanto riguarda l'avvenire del sistema monetario europeo, le idee si sono chiarificate: può ravvisarsi un sintomo indicatore nel fatto che Berlino non svolge una politica monetaria dogmatica, ma lavora su basi di corsi mobili, elastici, tra la valuta-conduttore, il marco, e le valute degli altri Paesi.

L'idea di una unione monetaria è irrealizzabile a causa della grande differenza nei redditi nazionali e nei prezzi in Europa. L'adeguamento dei prezzi verificatosi in seguito al rincaro che ha ravvicinato i prezzi di molti Paesi a quelli della Germania, non è uno stato di cose permanente. Solamente in tempo di pace potrebbe svilupparsi un equilibrio interstatale dei prezzi sul quale possa basarsi un esatto rapporto delle valute.

La funzione del marco

Così pure viene scartata l'idea di una valuta fondata sul marco nel senso, per esempio, di prescrivere per la circolazione dei vari Paesi europei una copertura in marchi. Essa sostituirebbe infatti all'automatismo aureo un'altra forma di automatismo in dipendenza cioè della congiuntura esistente in Germania.

Lo sviluppo sarà dunque un altro, contrassegnato da forme assai più libere ed elastiche. Berlino diventerà il centro delle riserve monetarie del Continente. Il «pagamento Berlino» dovrà acquistare il valore di una divisa direttiva. Il credito in marchi oggi legato ai vari Paesi europei, si sbloccherà e diventerà reciprocamente reversibile, il che presuppone una grande efficienza dell'industria germanica e in sostanza la trasformazione del Reich in Paese distributore di capitali, con un nuovo stile creditizio. Il blocco monetario europeo avrà forma elastica, il marco la funzione direttiva in ragione della potenza politica, della superiorità economica, ma soprattutto della preminente posizione commerciale della Germania e di una moderna tecnica di collaborazione del credito fondata su una lunga tradizione bancaria, però senza rigidità di concetti, senza dogmatismo.

La funzione dell'oro

Lo scrittore si occupa infine della funzione dell'oro. La tesi tedesca europea — scrive — è chiara. L'oro, come base della valuta nazionale e dei rapporti monetari intereuropei, non è necessario e non riacquisterà più la sua funzione originale. Noi però non abbiamo nulla contro la merce oro e il suo impiego nei pagamenti internazionali. E' quindi da prevedere che il grande spazio europeo nei rapporti con gli altri grandi spazi, si avvarrà dell'oro, naturalmente non secondo il sistema liberale,, bensì secondo una disciplina unitaria.

Winschuch ricorda la dichiarazione fatta da Funk nel discorso di Vienna del giugno 1941: «La Germania, e rispettivamente l'Europa continentale, disporranno dopo la pace di quantità d'oro sufficienti per i pagamenti internazionali». E sottolinea a questo proposito che alla fine del 1941 le Banche europee di emissione possedevano oro per oltre 11.000 miliardi di marchi, fra cui la Francia circa 5000, il Belgio 1835, la Svizzera 1668 e l'Olanda 1362.

t. z.

NATALE DI ROMA FESTA DEL LAVORO

Narra la leggenda che il 21 aprile, 2695 anni or sono, Romolo, figlio di Rea Silvia e del dio Marte, tracciò, intorno al colle Capitolino, il fossato della «città quadrata» che, da Romolo, ebbe nome Roma.

La leggenda, sfrondata dal piccone dell'archeologia e analizzata dalla critica, è divenuta storia: realmente 753 anni prima della nascita di Cristo, nasceva la città portentosa, dai destini mondiali, che dapprima estendeva la sua signoria sul Lazio, poi su l'Italia — con la quale non tardò ad identificarsi — quindi alle regioni circondanti la Penisola, fino a unificare intorno a se mezza Europa, l'Asia minore e l'Africa settentrionale.

Anche in quei secoli remoti Roma si trovò impossibilitata ad espandersi, cioè a vivere, perchè un'altra potenza, marittima e commerciale, Cartagine, la teneva prigioniera nel Mediterraneo. Per respirare e per vivere, Roma dovette — nella spazio di un secolo — muovere tre volte guerra al possente nemico (la prima dal 264 al 241 avanti Cristo, la seconda dal 219 al 201, la terza dal 149 al 146), la seconda volta per scacciarlo dall'Italia, dove era penetrato, l'ultima per distruggerlo, annientando Cartagine.

La storia si ripete in altre forme, ma con l'identica causa: la Cartagine del nostro tempo è il mondo anglo-sassone; e se le guerre puniche furono diverse da quella odierna, hanno la stessa causa e quasi l'identico teatro, almeno per quanto riguarda il Mediterraneo. La Cartagine moderna che sta contro Roma è non meno potente dell'antica e forse più perticace per effetto del troppo lungo esercizio d'una egemonia conquistata con la forza e l'astuzia, e che l'Inghilterra ama considerare inattaccabile ed eterna.

Quest'anno il Natale di Roma si celebra perciò in piena guerra: perchè gli Italiani sono tutti mobilitati, in armi e sul fronte del lavoro all'interno: tutti tesi nello sforzo supremo che deve portarci alla vittoria.

Le ragioni della nostra guerra sono le stesse di 22 secoli fa: anche oggi l'Italia combatte per poter vivere e respirare e per assicurare la propria indipendenza economica; l'Italia non aspira ad assoggettare popoli stranieri, ma vuole rialzare le sue insegne là dove esse stettero per secoli; essa non vuole costituire il proprio dominio egemonico all'egemonia altrui, ma vuole, secondo giustizia, godere, nella universale conciliazione dei popoli, il proprio spazio vitale.

Appunto perciò come Roma nelle guerre puniche, l'Italia risorta del XX secolo, profonde in questa ultima guerra d'indipendenza tutte le sue energie, tutte le sue risorse, tutto il suo sangue, perchè anche questa, come l'antica, è per lei una partita di vita o di morte.

Traendo gli auspici da Roma madre, l'Italia guarda sicura al suo vicino avvenire, che le darà, con la vittoria, gloria, indipendenza e libertà, giusto compenso alla sua disciplina, al suo sacrificio e al suo eroismo.

85 lavoratori decorati
della "Stella al merito,,

Roma, 20

Con R. D. in corso, su proposta del Duce e in conformità alle designazioni dell'apposita commissione riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della «Stella al merito del lavoro» 85 lavoratori manuali, riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari doti di perizia, fedeltà, buona condotta ed anzianità di servizio. Tra i decorati sono: Paccicchi Emilio, capogruppo alla base navale di Pola; Persello Carlo az. agr. Rainis, fattoria di Pozzuolo del Friuli.

Il conte Ciano riceve
il sottosegretario romeno Marcu

Roma, 20

Il conte Ciano ha ricevuto a Palazzo Chigi il sottosegretario romeno per la Propaganda Eccellenza Marcu e lo ha intrattenuto a cordiale colloquio.

Il Regime per i lavoratori
98 mila certificati di pensione verranno consegnati oggi

Roma, 20

Tra le manifestazioni che hanno luogo a celebrazione della festa del lavoro, assai significativa è la distribuzione a cura dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, dei libretti di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi di ogni provincia d'Italia. Ad oltre 98.000 ascende il numero dei certificati di pensione da consegnare ai lavoratori e ad oltre 113 milioni ammonta l'importo complessivo annuo delle nuove pensioni concesse. Il numero dei lavoratori pensionati ha così superato gli 800.000 e l'importo si aggira sui 740 milioni annui. Per indennità di disoccupazione risultano erogati, nel corso dell'anno 1941, comprese le maggiorazioni per i figli e la settimana natalizia, 225 milioni di lire contro 230 milioni concessi nell'anno precedente, il che attesta, tenuto conto dell'aumento intervenuto nella misura e nella durata della indennità, una più sensibile diminuzione della disoccupazione. Alla politica di intensificazione delle benefiche fonti di lavoro, contribuisce efficacemente l'attività finanziaria svolta dall'istituto della previdenza sociale specie in materia di esecuzione di opere di pubblica utilità per le quali, risultano erogati nell'anno 1941 circa 300 milioni. La consistenza di tali finanziamenti a fine d'anno ascendeva a circa 6 miliardi e 700 milioni.

Per l'assistenza agli ammalati di tubercolosi l'istituto della previdenza sociale ha speso nel 1941 circa 330 milioni di lire e dal 1929 data di inizio di questa attività, 2 miliardi e 400 milioni. Gli assegni di nuzialità e di natalità concessi sono stati per il 1941 in numero di 482 mila per un importo complessivo di 145 milioni di lire. A solo titolo di assegni familiari sono stati erogati nel 1941 3 miliardi e 365 milioni di lire ai lavoratori capi famiglia appartenenti alle diverse categorie professionali ed altri 317 milioni sono stati erogati, in nome e per conto delle amministrazioni provinciali cui fanno carico, per prestiti matrimoniali a 199 mila coppie di sposi. Nell'ambito delle gestioni speciali affidate all'istituto, connesse con l'attuale stato di guerra spiccato rilievo assumono le erogazioni effettuate per trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati e degli operai dell'industria, rispettivamente 731 milioni e 258 milioni circa.

UN COMUNICATO DI TOKIO

Tre portaerei avvistate al largo delle coste nipponiche

Esse si ritirano temendo il contrattacco giapponese - Minimi danni per l'incursione

Tokio, 20

Il Quartier generale imperiale annuncia:

Sabato scorso, 3 portaerei nemiche, scortate da navi da guerra, sono state avvistate al largo delle coste orientali del Giappone. Temendo il contrattacco delle forze nipponiche, essi si sono ritirate senza avvicinarsi al nostro territorio. Lo stesso giorno una diecina di aerei americani sono apparsi su Tokio e altre regioni volando isolatamente o in formazioni di due velivoli. I velivoli nemici sono riusciti ad allontanarsi in direzione della Cina. I danni causati dall'incursione sono minimi.

Il decano dei giornalisti giapponesi, Tokutomi, in un articolo nel Nichi Nichi, *dopo aver elogiato il superbo contegno della popolazione di Tokio durante l'incursione aerea nemica del 18 corrente, scrive che con l'abbattimento di nove apparecchi avversari, il nemico è stato servito a dovere e se esso vorrà tentare qualche altro attacco, la difesa contraerea giapponese saprà infliggergli una lezione ancora più dura. Il giornalista ammonisce tuttavia il pubblico a non lasciarsi trasportare dalla gioia e orgoglio dei successi giapponesi di questi ultimi mesi, ma a cooperare con tutta la buona volontà e disciplina con l'autorità alla difesa del Paese da ogni sorpresa nemica.*

In un'articolo del numero di aprile del periodico Jitsugyono Nippon, *l'ammiraglio Sankichi Takahashi scrive che gli Stati Uniti disperano di potersi misurare con successo contro la flotta nipponica del Pacifico. Il Giappone sente invece di poter dominare con sicurezza l'Oceano Indiano giovando con la sua azione, anche agli amici ed alleati dell'Asse. Per spezzare il controblocco del Tripartito, gli Anglo-americani dovrebbero impegnarsi in una battaglia campale col Giappone ma dopo le gravi sconfitte subite, essi non si azzardano ad uscire dai porti per avventurarsi nel Pacifico e limitano la loro attività ad incrociare nell'Atlantico. Prima della guerra nel Pacifico si era detto che gli Anglo-americani avessero in questo scacchiere circa 45 sommergibili. Tal quantitativo è stato indubbiamente rafforzato ma siccome i Giapponesi, a tutto marzo, hanno affondato una sessantina di sottomarini nemici, le forze degli Inglesi e dei Nordamericani in questo Oceano debbono essere ormai ridotte a ben poche unità subacquee.*

Gli Americani vivono ora
sotto l'incubo della rappresaglia

Stoccolma, 20

L'attacco aereo americano su Tokio continua ad essere montato dai giornali di New York con l'evidente proposito di infondere fiducia nella popolazione. Però negli ambienti ufficiali e competenti si vive preoccupati in attesa di una rappresaglia da parte delle Potenze del Tripartito. Il Sindaco La Guardia in un discorso tenuto ieri sera a tremila poliziotti ha accennato al pericolo a cui New York è esposta nel caso di una visita da parte dell'aviazione avversaria. Egli ha dichiarato che urgenti misure debbono essere prese per intensificare la difesa antiaerea della metropoli. Un corpo di 200.000 persone sarà reclutato per assicurare a New York il servizio della difesa contro le aggressioni dal cielo. Il *New York Times* si dice convinto che i danni in un simile caso potrebbero essere gravissimi.

A quanto riferisce stamane il corrispondente da Nuova York dello *Stokholms Tidningen*, l'attacco aereo americano contro il Giappone ha provocato meno entusiasmo in America di quanto non si credesse da parte del Governo. Specie la popolazione delle città costiere del Pacifico vive ora, giorno e notte, sotto l'incubo di attacchi di rappresaglia nipponici. Si prendono ovunque misure difensive ma non ci si nasconde l'entità del pericolo.

I grandi mulini di Grimsby
gravemente danneggiati

Berlino, 20

Aerei tedeschi da combattimento hanno sorvolato ieri in azioni di ricognizione armata la costa orientale britannica. Sono state constatate gravi devastazioni sulle opere portuali e i grandi mulini del porto commerciale di Grimsby che nelle notte precedente erano stati violentemente bombardati dall'aviazione tedesca. Gli incendi divampati dopo le esplosioni hanno causato ingenti danni in particolar modo all'industria molitoria di Grimsby.

L'industria tessile argentina
posta sotto controllo governativo

Buenos Aires, 20

Il Governo argentino ha messo sotto il controllo governativo tutte le fabbriche di tessuti.

Anche l'Argentina, Stato non in guerra, adotta provvedimenti eccezionali per far fronte alla congiuntura. Il controllo statale della produzione si rivela necessario quando fatti economici di vasta portata potrebbero turbare l'andamento dell'ambiente con una produzione non adeguata o con una produzione avente fini speculativi. L'esempio dell'Argentina nel settore tessile va considerato proprio da questo punto di vista.

Il "Normandie,, resterà inutilizzato
per lungo tempo

Buenos Aires, 20

Per l'incendio avvenuto sul «Normandie» un'inchiesta è stata ordinata perchè si è convinti che si tratti di un atto doloso. Le autorità sono state indotte ad un tale sospetto dal fatto che il fuoco si era pienamente diffuso su tutta la nave in modo veramente strano se si tiene conto delle infinite precauzioni che erano state prese dopo i due precedenti incendi. L'entità dei danni non ha potuto ancora essere valutata. Certamente però il «Normandie» dovrà stare lungo tempo fuori servizio.

CRONACA DELLA CITTÀ

XXI APRILE

Le odierne manifestazioni per il Natale di Roma e la Festa del Lavoro

Questo Natale di Roma trova ancora la Nazione in armi. Nel clima guerriero fattosi più ardente, la ricorrenza s'aderge agli eventi che sono grandi, che sono gloriosi, che sono degni della stirpe. Il diritto di affermarlo nella celebrazione di una data che allaccia l'Italia alle origini, dandole il sentimento del suo eterno rinascere, viene dai nostri combattenti. Le pagine scritte da essi in terra, in mare, in cielo, sono nel cuore vivo degli Italiani, attestazione cruenta e luminosa che i virgulti nati dall'augusto ceppo non hanno tralignato. Più che mai oggi l'Italia è nella tradizione romana, è nel suo solco ideale, è nella missione avuta in severo retaggio di conservare e difendere l'ordinamento civile onde dall'Urbe il mondo ebbe la sua prima luce.

La Nazione in armi difende questi beni spirituali, nel nome di una giustizia sociale negata dall'ibrida coalizione plutocratico - bolscevica insorta, avida e ingorda, a sbarrare il cammino ai popoli giovani e poveri, e segnando così il proprio, ineluttabile destino. Il nemico sarà piegato. E' in questa certezza che gl'Italiani celebrano il Natale di Roma e, nel ricordo dei Caduti, stringono i ranghi per il cimento supremo che, nel segno del Littorio, sotto la guida del Duce, fianco a fianco degli alleati, li condurrà alla vittoria.

Il programma delle celebrazioni

In ottemperanza ad analoga disposizione del Segretario del Partito, oggi, 21 corrente, verranno celebrati nel capoluogo e in provincia, nel pieno fervore di tutte le attività produttrici, il Natale di Roma e la Festa del Lavoro.

Negli stabilimenti, nelle officine e nelle aziende sottoindicate, i seguenti fascisti, designati dal Segretario federale, parleranno agli operai e agli impiegati, che interromperanno per breve tempo il lavoro.

Nel Capoluogo

Arsenale Triestino, ore 11.45: *Cons. naz. Elio Vagliano.*

Fabbrica Macchine S. Andrea, ore 11.45: *Vicefederale Giuseppe De Turis.*

Cantiere S. Marco, ore 11.45: *Vicefederale Bruno Stefanini.*

Linee Triestine per l'Oriente, «Italia» e «Adriatica», ore 12: *Ispettore federale Massimo Rota.*

Ilva, ore 11.30: fascista *Giuseppe Roverelli.*

Assicurazioni Generali, ore 12.30: fascista *Idreno Utimperghe.*

Riunione Adriatica di Sicurtà, ore 10.30: fascista *Edoardo Funaioli.*

Cassa di Risparmio Triestina, ore 13.30: fascista *Dino Berton.*

Cooperative Operaie, ore 11.30: *Ispettore federale avv. Alfredo Zannoni.*

Fabbrica Dreher, ore 11.30: fascista *Piero Pistolozzi.*

Modiano, ore 11.30: fascista *Ettore Martinoli.*

Nella Provincia

Monfalcone, Cantieri Navali, ore 12: fascista *Lino Cappuccio.*

Solvay, ore 12: *segretario del G.U.F. Ugo Lanza.*

Grado, S. A. Arrigoni, ore 11.30: *ispettore federale Livio Chersi.*

Muggia, Cantiere S. Rocco, ore 11.30: fascista *Francesco Lojacono.*

Ronchi dei Legionari, Jutificio Triestino, ore 11.30: fascista *Orfeo Tempestini.*

Presso le seguenti aziende, il Segretario federale sarà rappresentato dai gerarchi a fianco indicati:

Arsenale Triestino: *Vicefederale Giovanni Pilat-Cavalieri.*

Assicurazioni Generali: *Vicecomandante della G. I. L. Benvenuto Nicosia.*

Riunione Adriatica di Sicurtà: *Vicefederale Bruno Stefanini.*

Ilva: *componente il Direttorio federale Gustavo Comici.*

Cassa di Risparmio Triestina: *ispettore federale Andro Clarici.*

Fabbrica Dreher: *ispettore federale Alfredo Guglielmotti.*

Modiano: *ispettore federale Eldo Moretti.*

Monfalcone, Cantieri Navali: *Vicefederale Aurelio Foggia.*

Muggia, Cantiere S. Rocco: *ispettore federale Basilio Fasil.*

Ronchi dei Legionari, Cotonificio: *segretario politico Andrea Perusini.*

Nella circostanza verrà effettuata la consegna dei distintivi d'onore ai mutilati del lavoro, delle decorazioni ai cavalieri del lavoro, delle Stelle al merito del lavoro e al merito rurale.

In serata, in tutte le sedi dopolavoristiche avranno luogo manifestazioni di carattere ricreativo, con l'esecuzione di canzoni patriottiche e di guerra, che saranno precedute da brevi conversazioni commemorative del Natale di Roma.

A tutte le manifestazioni saranno invitati mutilati, feriti e combattenti della guerra attuale.

Nella giornata visitatrici fasciste si recheranno presso le famiglie dei combattenti per portare loro l'espressione del premuroso interessamento del Partito.

Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno la uniforme prescritta, senza decorazioni.

Le altre manifestazioni della giornata

Ore 11: Convocazione nell'aula della Corte d'Assise del Palazzo di Giustizia, della Corte d'Appello di Trieste, per celebrare l'entrata in vigore dei nuovi Codici Civili fascisti. Alla manifestazione presenzieranno le maggiori autorità e gerarchie cittadine.

Ore 17: Inaugurazione dei Centri di primo addestramento al lavoro della G. I. L. nelle Case G. I. L. «Fabio e Aurelio Nordio», «A. Crena», «A. Olivares», «L. Casciana», «G. Berutti».

Ore 18: Consegna in Sala Littorio, alla presenza delle autorità e gerarchie e con la partecipazione di rappresentanze appositamente invitate, dei certificati di pensione.

Ore 18: Distribuzione presso la Casa del Fascio di Ronchi dei Legionari dei premi «Fedeli alla terra».

L'odierna inaugurazione d'una casa per i ferrovieri

Oggi alle 10.30 avrà luogo in Salita di Gretta l'inaugurazione di una casa economica per ferrovieri. Alla cerimonia assisterà una rappresentanza dell'Associazione fascista dei ferrovieri.

La ricorrenza nelle sedi dopolavoristiche

Nelle sedi dopolavoristiche la ricorrenza del Natale di Roma sarà degnamente celebrata con l'allestimento di manifestazioni di vario carattere ricreativo e culturale, nei cui programmi avrà l'assoluta preminenza l'esecuzione delle canzoni patriottiche e dei canti di guerra e con la semplice ed appropriata illustrazione del significato della celebrazione da parte dei presidenti dei sodalizi e di altri oratori prima dell'inizio delle manifestazioni.

Nei seguenti sodalizi, oltre ai canti di guerra saranno svolti questi programmi: Dopolavoro Commercio e Industria: un atto filodrammatico, ore 20.30; D.IM.M. sede di A: spettacolo d'arte varia anche per gli appartenenti alla Sezione B, ore 20.30; Dopolavoro Credito e Assicurazioni: spettacolo di arte varie, ore 20.30; Dop. C.R.D.A., Trieste: spettacolo di arte varia della primaria Compagnia Eggle 1942; ore 20.30; Dop. Chimici: arte varia ore 20; Dop. Aquila: spettacolo cinematografico documentari guerra, ore 20.30; Dop. «Trevisan»: arte varia ore 20; Dop. Pastificio-Jutificio: spettacolo arte varia ore 20.30; Dop. C.R.D.A. Muggia: spettacolo d'arte varia ore 20; Dop. C.R.D.A. Monfalcone: concerto corale istrumentale ore 20; Dop. R.A.S.: centuria corale della G.I.L., ore 20.30; Dop. Pubblico Impiego: spettacolo filodrammatico: «Partire» di Gherardi, ore 20; Dop. Ferroviario: canti di guerra e patriottici, ore 20.30; Dop. Assicurazioni Generali: spettacolo di arte varia ore 20.30; Dop. Ilva: proiezione documentari di guerra ore 20; Dop. Acegat: concerto corale, ore 20.30; Dop. Cooperative Operaie: spettacolo d'arte varia, ore 20; Dop. Modiano: spettacolo d'arte varia, ore 20.30; Dop. Beltrame: spettacolo filodrammatico: «Il cugino Filippo», di Pugliese, Dopolavoro «Pitteri»: Spettacolo di operetta e canzoni, ore 20; ore 19.45; Dop. portuale «Casalini»: spettacolo d'arte varia, ore 20.30; Dop. Artigiano: canzoni di guerra, ore 20.30; Dop. comunale di Monfalcone: spettacolo d'arte varia, ore 20; Dop. Società Ginnastica: concerto vocale strumentale, ore 20.30; Dop. «Zito»: spettacolo cinematografico con documentari e canzoni di guerra, ore 20.30. Analoghe manifestazioni avranno luogo in tutte le altre sedi dopolavoristiche.

Ovunque saranno fraternamente ospitati, assieme ai dopolavoristi, i camerati alle armi, i quali sono invitati a tutte le manifestazioni.

Alla Scuola del Dopolavoro

Ieri sera il direttore tecnico ha convenientemente ricordato in tutti i corsi il Natale di Roma, rievocando il profondo significato del solco quadrato nelle origini di Roma e riallacciando questo al solco ideale che il valore e gli eroismi delle armi del Tripartito stanno tracciando, nella certezza della vittoria, per dare all'Europa e al mondo un nuovo e luminoso destino.

Per dar modo agli alunni di poter prendere parte alle odierne manifestazioni, questa sera martedì, i corsi professionali rimangono chiusi.

Una mostra - lotteria

degli artisti triestini per le famiglie dei camerati alle armi

Tutti i cittadini, nell'una o nell'altra forma, hanno dato il loro contributo per le famiglie dei nostri soldati: ognuno lo ha fatto nella misura delle sue forze; e gli artisti nostri s'accingono a fare in un certo senso anche più degli altri, poichè ciascuno di loro offrirà a questo patriotico scopo una opera sua.

Un'opera diciamo: non un disegno, uno schizzo o una macchia di colore, ma un'opera degna in tutto di questo nome. E non in forma ambigua, che possa nascondere un qualsiasi interesse personale: la opera è da ciascuno completamente donata.

Sono 60 artisti, tutti ascritti al Sindacato Belle Arti di Trieste, e apriranno domenica 26 aprile, sotto gli auspici del Sindacato, nelle sale della Galleria Michelazzi in via San Nicolò, la mostra delle 60 opere da loro donate per contribuire all'assistenza delle famiglie dei camerati chiamati sotto le armi.

Le 60 opere d'arte saranno messe in vendita nella forma di una lotteria. Per ciascuna di esse verrà emesso un buono numerato, che potrà acquistarsi al prezzo di lire 600.

Il possesso di un buono darà diritto ad un'opera, che verrà sorteggiata, alla presenza del pubblico, nella stessa Galleria Michelazzi, in giorno da destinarsi, durante il periodo in cui rimarrà aperta la mostra.

Il sorteggio avverrà mediante contemporanea estrazione da due urne dei numeri corrispondenti al buono e all'opera esposta. E l'opera verrà consegnata contro ritiro del corrispondente buono di lire 600. Per ulteriori indicazioni, gli artisti sono avvertiti che la segreteria del Sindacato è aperta ogni giovedì, dalle 14 alle 17.30.

Siamo certi che questa mostra-lotteria susciterà il massimo interesse nella cittadinanza, sia come avvenimento d'arte, sia con la visione dello scopo nobile e santo a cui mira.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri, nella chiesa del Sacro Cuore di Maria sono state celebrate le nozze della gentil signorina Egeria Wigley con il tenente G. N. D. M. Ucio Riva. Fungevano da testimoni: per la sposa lo zio signor Oscar Dobner, per lo sposo il ten. di vascello Germano Sain. Alla giovane coppia auguri vivissimi.

Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di maggio

S'invitano gli alimentaristi, i salumai, i droghieri, i macellai ed i panificatori che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto di tutti i generi razionati (esclusi i legumi secchi, le patate e le uova) per il mese di maggio a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II), entro domani, ultimo giorno. Si fa presente che entro lo stesso termine devono essere versate pure le cedole di prenotazione della marmellata (n. XXVIII della carta per generi alimentari vari, color «blù vittoria» e «bruno diamina») relative ai bambini e ragazzi fino a 18 anni. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani, ultimo giorno, dalle 16 alle 20.

Conversazione del ministro Kotte sull'economia albanese

Sabato 25, alle 19, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista, l'Ecc. Kostantino Kotte, ministro dell'Economia nazionale albanese, terrà nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» una conversazione sul tema: «L'economia albanese».

La biblioteca del Dop. provinciale trasferita al Tergesteo

La biblioteca del Dopolavoro provinciale, che funzionava sinora nella sede di via Mazzini, è stata in questi giorni trasferita nel palazzo del Tergesteo, presso il Dopolavoro Commercio-Industria. I locali a pianterreno, dove è sistemata la biblioteca, consentono una più comoda e numerosa affluenza di dopolavoristi.

Colpo ladresco nella vetrina di una calzoleria

La scorsa notte, degli ignoti, rotto con un sasso il cristallo di una delle vetrine del nuovo negozio calzature per signore «Tosolini», sito in Corso Garibaldi, si sono impadroniti di un certo numero di eleganti scarpette. Il furto — i cui danni non sono rilevanti — è stato denunciato alla R. Questura, i cui agenti hanno già iniziato le indagini del caso onde acciuffare i mariuoli e ricuperare la refurtiva.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

20 aprile 1942-XX

NATI	11
MORTI	15
MATRIMONI	—

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvio, Fortunato, Felice.

DECESSI (20 aprile 1942-XX): Stopar ved. Menc Natalia, a. 74; Dobrilla Giovanni, a. 89; Maionica in Lövy Ernesta, a. 65; Piccini in Ballarin Silvia, a. 17; Cobau Giovanna, a. 58; Martini Federico, a. 22; Stanta ved. Levacich Augustina, a. 86; Ursich in Iamniker Giuseppina, a. 54; Neri Andrea, a. 57; Gerebizza Antonio, a. 64; Quagliattini Antonio, a. 70; Facchetini in Valeri Amalia, a. 68; Damiani in Scalabrini Giacomina, a. 49; Gori Anna, a. 1; Cherin Bianca, mesi 6.

IL PARTITO

Convocazione degli squadristi

Tutti gli squadristi delle classi a tutto 1897 compreso, che abbiano o non abbiano ricevuto l'invito, devono presentarsi immancabilmente domani, mercoledì 22 corr., alle 20, alla caserma della 58.a Legione della M.V.S.N., via P. R. Gambini 6.

100.000 lire della Cassa di Risparmio Triestina all'Ente comunale di assistenza

Seguendo una tradizione che altamente l'onora e che dovrebbe trovare imitatori, la Cassa di Risparmio Triestina, in occasione dell'approvazione del bilancio per l'anno decorso, ha deliberato di assegnare, dagli utili dell'esercizio, la somma di lire 100.000 all'Ente Comunale di Assistenza e agli Istituti Riuniti di Assistenza quale suo contributo per le finalità assistenziali statutarie dei due Enti.

Date lana ai nostri soldati

Sabato 25 corr. sarà effettuata la II raccolta della lana da materasso per i combattenti a cura della Federazione dei FF. FF. con la collaborazione della G.I.L., del G. U.F. e dell'O.N.D.

I cittadini saranno tempestivamente avvisati dalle capo-fabbricato dell'ora precisa del passaggio delle carrette militari e l'offerta potrà quindi essere diretta.

Coloro che per ragioni di lavoro non sono in casa nelle ore assegnate, potranno consegnare i loro pacchetti alle capo-fabbricato, che si incaricheranno di farli pervenire al Gruppo rionale.

Siamo certi che Trieste risponderà col solito slancio a questa nobile iniziativa, perchè ogni cittadino deve sentirsi fiero di poter fare un lieve sacrificio per coloro che combattono sui campi di battaglia per la grandezza della Patria.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Sezione operaie. La segretaria provinciale della S. O. L. D. terrà rapporto domani, mercoledì, alle ore 17, presso la sede del Fascio Femminile, in via Roma 28, I piano, a tutte le segretarie di Sezione delle operaie e lavoranti a domicilio.

G. I. L. - Convocazione dirigenti femminili. Tutte le dirigenti della «Gil» devono trovarsi giovedì, 23 corr., alle ore 17.45, in Sala del Littorio in uniforme.

Orario degli uffici e dei negozi per il Natale di Roma

L'Unione dei commercianti comunica:

In occasione della giornata del 21 aprile, Natale di Roma, tutti gli uffici e tutti i negozi osserveranno l'orario normale, corrispondendo al proprio personale la doppia retribuzione secondo le vigenti disposizioni.

RADIO — 21 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23.15: Giornale radio. 8: Segnale dell'alzabandiera. 10: Da Genova: Radiocronaca della cerimonia per la Benedizione del mare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Dischi di musica operistica. 12.50: Conversazione di Vittorio Emanuele Chesi sul tema: «Il significato politico e sociale dei Littoriali del lavoro». 13.20: Musica sinfonica. 14.15: Banda e coro della IX Zona CC. NN. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto di musiche rossiniane. 19: Segnale dell'ammaina bandiera. 19.40: Complesso di strumenti a fiato. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Dal Teatro Argentina di Roma: Manifestazione organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, orchestra e coro dell'Eiar diretti dal m.o Gallino. 21.15 (circa): Dal Teatro Lirico di Milano: Manifestazione organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano. 22 (circa): Dal Teatro Comunale di Bologna: Terzo e quarto atto de «La forza del destino», di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Capuana.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 10.57: Dalla sala Giulio Cesare in Campidoglio: cronaca riguardante le premiazioni. 12.40: Trio Ambrosiano. 13.15: Banda Storaci. 14.25: Gruppo di madrigalisti. 18: Dal Politeama Chiarella di Torino: Manifestazione organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino, orchestra e coro dell'Eiar diretti dal m.o Petralia. 20.40 (onda m. 230,2): «Fronte est», radiocommedia in due tempi di Carlo Manzini. 21.40-22.45: Complessi dell'opera Nazionale Dopolavoro.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	17	20
Rendita 3½%	80.10	80.—
Rendita 5%	94.10	94.10
Redimibile 3½%	76.—	76.—
Redimibile 5%	96.10	96.10
Obbligaz. Tre Venezie	95.50	95.40
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.80	98.80
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.30	98.20
Buoni Tes. nov. 1944	98.35	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	97.75	97.80
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	499.—	499.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	533.—	533.—
I. R. I.	481.50	481.50
Elettr. Ferrovie Stato	491.—	491.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—	473.—
Fond. Tre Ven. 4%	469.—	468.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Sofas	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1235.—	1241.—
Assicurazioni Generali	1043.—	1030.—
Assicuratrice Italiana	676.—	676.—
Infortuni	2265.—	2265.—
Riun. Adriat. ser. A	2305.—	2295.—
Riun. Adriat. ser. B	2290.—	2280.—
Gerolimich	250.—	250.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	260.—	258.—
Cantieri Riun. Adriat.	233.—	233.50
Silurificio Whitehead	250.—	250.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Una Messa in suffragio del Caduto Riccardo Raccolini

Ricorre in questi giorni un anno dalla morte gloriosa del tenente Riccardo Raccolini, caduto sul fronte greco-albanese il 15 luglio 1941-XIX. Il 23 aprile, alle 7.30, nella chiesa del Sacro Cuore, in via del Ronco, sarà celebrata una Messa di suffragio.

Pubblicheremo in una delle prossime edizioni la lettera d'un compagno d'armi di Riccardo Raccolini, nella quale è nobilmente rievocato l'episodio che vide il luminoso sacrificio del giovane Eroe.

Il Sindacato provinciale fascista dei medici comunica che l'inaugurazione del corso addestrativo per medici civili avrà inizio il giorno 22, alle ore 19, e non il giorno 20, come precedentemente comunicato.

Il lutto d'un nostro compagno di lavoro

Un grande dolore ha colpito il camerata Valerio Valeri della nostra redazione: la perdita della sua adorata madre, signora Amalia Facchetin in Valeri, strappata in pochi giorni ai suoi cari appena sessantenne. Figlia di un garibaldino, la compianta signora aveva educato i figli ai più nobili sentimenti di amor patrio e aveva dedicato tutta la sua vita agli affetti familiari, nella luce di una dolce, profonda bontà. Per la sua dipartita esprimiamo al consorte Giuseppe Valeri che ha perduto la impareggiabile compagna della sua esistenza, ai figli Santino, volontario alle armi ed in particolare al nostro caro compagno di lavoro Valerio, la sentita, affettuosa partecipazione della famiglia del *Piccolo* al loro gravissimo lutto.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 13 al 19 aprile: Difterite casi 12; morti: difterite 1.

TEATRI E CONCERTI

La recita in onore di Evi Maltagliati

Fervida di espansive e cordiali manifestazioni, di applausi insistenti e pieni di riconoscimento per l'artista, si è svolta ieri la recita in onore di Evi Maltagliati interprete di «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello. La protagonista Ersilia Drei è tra le figure più concitate e drammatiche del teatro pirandelliano, modellata con tratti violenti ed aspri, ella vive il dramma della vita nuda, dentro e fuori di sè, ed opera la più inesorabile spogliazione del suo essere morale e sociale, togliendosi l'illusione e la maschera di cui ogni creatura si adorna per apparire al mondo. Personaggio più vicino alla prima maniera pirandelliana, con qualche derivazione novellistica, e perciò teatralmente infuocato di passione e umanamente avvincente. Evi Maltagliati ne ha colto con incisiva e forte palpitazione l'essenza drammatica, riuscendo ad esprimerne l'interno tumulto e l'angoscioso smarrimento con singolare lucentezza, talora con allucinata febbre, sempre aderente al ritmo del dialogo e al periodare caratteristico del discorso pirandelliano. Interpretazione di forte rilievo, di intelligente graduazione nell'esplosione dello scatto drammatico, nell'accumulazione della tensione del pensiero in cui il personaggio rispecchia il proprio dolore con voluttà dialettica.

Il pubblico, preso dal vigore di così viva e scattante drammaticità, ha rivolto a Evi Maltagliati molti consensi e assai calorosi applausi accompagnati all'omaggio di fiori. Molto notevole per intelligenza espressiva e calore comunicativo il Carraro. Con sicura efficacia e consapevolezza ha recitato il Cilindri e bene il Cristina. Il teatro era gremitissimo in tutti gli ordini di posti.

La compagnia del Teatro di Venezia domani al Verdi

La Compagnia del Teatro di Venezia, diretta da Carlo Micheluzzi, inizierà domani il promettente ciclo di recite con la nuova commedia in tre atti «Sorelle Ogniben: Mercerie» di Renato Lelli che ha ottenuto grandi successi. Giovedì «Nina, no far la stupida» tre atti di Rossato e Giancapo.

Dinu Lipatti alla Società dei concerti

Del brillante applauditissimo concerto dato dal pianista romeno Dinu Lipatti alla Società dei Concerti daremo ampia relazione in altra edizione.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30 (circa): Trasmissione dal Teatro Argentina di Roma, manifestazione organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, orchestra e coro dell'Eiar diretti dal m.o Gallino. 21.15 (circa): Trasmissione dal Teatro Lirico di Milano, manifestazione organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano. 22 (circa): Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna del terzo e quarto atto della «Forza del destino», opera in quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore Franco Capuana.

Oggi nei Dopolavoro

In tutte le sedi dopolavoristiche si terranno oggi, come annunziato in altra parte del giornale, degli spettacoli a celebrazione del 21 aprile. Ecco alcuni annunci di queste manifestazioni:

La Compagnia «Eggle 1942» al Dop. «Crda» di Trieste. Questo Dopolavoro offrirà alle 20.30 ai propri dopolavoristi un divertente spettacolo che sarà sostenuto dalla primaria Compagnia di riviste-fantasia «Eggle 1942». Il complesso, del quale fanno parte l'orchestra tipica femminile diretta dal m.o Leonida Selinski, il balletto Eggle, 6 virtuose di fisarmonica e rinomati artisti di varietà, si esibirà in una briosa rivista. Lo spettacolo è riservato ai dopolavoristi e familiari del «Crda». Ingresso gratuito verso presentazione della tessera O. N. D. anno XX. L'accesso alla sala sarà consentito esclusivamente dalla via San Francesco n. 5 fino all'esaurimento dei posti.

Arte varia al Dop. Assicurazioni Generali. Alle 20.30 in questo Dopolavoro si svolgerà un grande spettacolo d'arte varia con un complesso di esecutori di bella notorietà.

Il coro della «Gil» al Dop. «Ras». Alle 20.45 nella sede del Dopolavoro «Ras», in via San Francesco 4, la Centuria corale della «Gil», diretta dal maestro Valdo Garulli, sosterrà in occasione del Natale di Roma, il preannunciato concerto svolgendo un attraentissimo programma di musiche corali antiche e moderne di Bellini, Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Masetti, Di Donato, di inni patriottici e guerrieri di vari autori. L'esibizione di questo complesso così simpaticamente noto è vivamente attesa. Alla serata possono intervenire i tesserati dell'O. N. D. e della «Gil».

Canto e danze al Dop. Ferroviario. Alle 20.30 avrà luogo nella sede di piazza Vittorio Veneto uno spettacolo di canto e danza. Lo spettacolo sarà sostenuto da noti dilettanti concittadini. Al pianoforte la prof.ssa Pierina Caputo. I posti numerati si acquistano presso la segreteria della sede.

«Partire» al Dopolavoro del Pubblico Impiego. La filodrammatica del Pubblico Impiego ripeterà, alle 20, nella sede sociale la commedia in tre atti di G. Gherardi «Partire». Ingresso gratuito ai soci, familiari e militari.

Al Dop. «Trevisan». Alle 20 in sede sociale avrà luogo lo spettacolo celebrativo del Natale di Roma. Seralmente dalle 20.30 alle 22 si accettano le iscrizioni (gratuite) per il corso teorico pratico di musica e solfeggio di prossimo inizio.

«Le avventure di Pinocchio» al Dop. «E. Pitteri». Alle 20.30, avrà inizio al Dop. «R. Pitteri», via S. Marco 17, l'operetta in tre tempi di Romualdo Bisiani, intitolata «Le avventure di Pinocchio». Seguirà una rivista di canzoni moderne e antiche, «All'insegna della rivista». Mercoledì, alle 20.30, spettacolo di musica, canto e comicità, sostenuto dalla sezione artistica del Dop. «Modiano». Venerdì, 24 corr., serata vocale.

Concerto corale all'«Acegat». Dalle 20.30 avrà luogo nella sede di via Battisti n. 10, un concerto corale sostenuto dalla sezione corale diretta dal m.o Antonio Illersberg. L'ingresso è gratuito e libero ai dopolavoristi e al pubblico.

Recita al «Beltrame». Alle 19.45 nella sede sociale di via Diaz 14 la filodrammatica sociale darà «Cugino Filippo», commedia in tre atti di S. Pugliese. Ingresso libero.

Arte varia al Dopolavoro Chimici. Alle 19, avrà avrà luogo nella sede un interessante e variato programma, che sarà sostenuto dal coro sociale. L'ingresso alla manifestazione, alla quale sono invitati tutti i camerati dopolavoristi del D. I. C., è libero.

Arte varia al «Dimm». Tutti gli appartenenti alle due sezioni converranno nella sede A, via Trento, alle 20.30, dove avrà luogo un attraente spettacolo d'arte varia, sostenuto da un eccellente complesso ritmo-sinfonico.

Concerto alla Reale Società Ginnastica. Alle 20.45 grande concerto vocale-istrumentale con debutto del Quartetto lirico triestino diretto dal maestro di canto Tullio Mazzetto con la collaborazione di: Nilca Dainese-Lotti (soprano), Gaetano Asquini (tenore), Alberto Primosi (baritono) e Cirillo Umek (basso) e dell'orchestra di professionisti concittadini. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale e alla sera alla biglietteria della Ginnastica.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Finalmente un bel film! «Fari nella nebbia», un grandioso capolavoro dovuto alla grande interpretazione di Fosco Giachetti, Luisa Ferida, Mariella Lotti, Antonio Centa. Attesissimo, «Fari nella nebbia» verrà proiettato da domani al **Principe.**

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Imminente: «Amore ribelle», e Gran Varietà.
NAZIONALE. 16, 17.35, 19.30, 21.15: «L'amante casta», W. Fritsch, Horn.
EXCELSIOR. 15.30, 17.20, 19.20 e 21.20: «Un pilota ritorna», M. Girotti, M. Belmonte (A. C. I. Europa Film).
PRINCIPE. 14.30: «Brivido», giallo con U. Melnati. Domani: «Fari nella nebbia», con Fosco Giachetti.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un colosso: «Ripudiata», con L. Lamarque; e Comp. Triestina in «Siora Rosa Maravea», speciale interpretazione di M. Marcelli, e Varietà.
FENICE. 16.15, 17.45, 19.30, ultimo spett. 21.15: «Voglio vivere così», F. Tagliavini, C. Campanini, S. Jachino
ITALIA. 15: «I promessi sposi», di Aless. Manzoni, film colossale, con Evi Maltagliati, Gino Cervi.
REGINA. 16: «La fuggitiva», passionale vicenda d'amore, con Jole Voleri.
IMPERO. 15.30: «Fanciulle innamorate», film sentimentale con Olinda Bozain.
REALE. 15.30: «La cena delle beffe», grandioso romanzo d'amore con A. Nazzari, O. Valenti, C. Calamai.
GARIBALDI. 16: «Nemici», il capolavoro di Turjanski con Brigitte Horney, Willy Birgel e I. Petrovich.
MASSIMO. 16: «Il re si diverte», grande storia d'amore e di dolore, con Maria Mercader, Rossano Brazzi.
NOVO CINE. 14.30: «La preda», con Ida Lupino; giallo, emozionante.
MODERNO. 16: «Ribelle della montagna», con Louis Trenker.
ODEON. 15.30: «Caffè Viennese», con M. Harell, H. Moser e P. Hörbiger.
ARMONIA. 15.30: «La prima donna che passa», Alida Valli. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Il bravo di Venezia», con Paola Barbara e Rossano Brazzi.
POPOLO. 15.30: «Ricchezza senza domani», passionale vicenda d'amore.
AZZURRO. 15.30: «Un'avventura hawaiana, con S. Baulew, E. Knapp.
RADIO. 15.30: «La corona di ferro», con Gino Cervi e Luisa Ferida.
VITTORIA. 16: «Uragano ai tropici», con Fosco Giachetti e Rubi Dalma.
CENTRALE. 15: «Tosca», l'immortale opera pucciniana, con Imperio Argentina e Rossano Brazzi.
ADUA. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar» M. Balin e F. Giachetti e comica.
VENEZIA. 15: «Per essere amata», H. Baur e «Ridolini sposa la vergine».
CARDUCCI. 15.30: «Luciano Serra, pilota», A. Nazzari. Grande successo.
BELVEDERE. 15.30: «L'ultima avventura», con J. Jugo. Segue: Ridolini.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Nobile gesto di un atleta

Roma, 20

L'atleta Gerosa Augusto, di Milano, campione italiano di disco su ghiaccio, ha rimesso al C.O.N.I. la sua polizza di assicurazione per medaglia di bronzo al valore atletico affinchè il ricavato venga devoluto a favore del figlio di uno sportivo caduto per la Patria.

Il G.U.F. Trieste vincitore della regata «Silvano Buffa»

La coppa ceduta ai napoletani

Dopo tre giornate di regate, il G.U.F. Trieste è risultato primo a parità di punti col G.U.F. Napoli ma con una vittoria di vantaggio nell'ultima prova della riunione. L'ambito trofeo intitolato alla Medaglia d'oro Silvano Buffa, aggiudicato a Trieste, è stato sportivamente ceduto per desiderio del segretario del G.U.F. triestino ai camerati napoletani.

L'ultima delle cinque prove svoltasi nel pomeriggio di ieri nel bacino d'acqua prospiciente il Bagno Savoia, favorita da un leggero maestrale, ha visto le vittorie di Trieste, Napoli e Milano nelle diverse categorie. Ecco i risultati della prova:

Stelle: 1) G.U.F. Napoli (tim. Monaco Cozzolino); 2) G.U.F. Milano (tim. Mestron Neiedli); 3) G.U.F. Trieste (tim. Moscovita Cattarini); 4) G.U.F. Genova (tim. Bruzzone Portunato); 5) R.A.N. (tim. Maritati e Schönfeld).

Iole olimpiche: 1) G.U.F. Milano (tim. Parovel); 2) G.U.F. Trieste (tim. Moscovita); 3) G.U.F. Napoli (tim. Garolla); 5) G.U.F. Genova (tim. Maioli); R.A.N. (tim. Sannio).

Beccaccini: 1) G.U.F. Trieste (tim. Abba Cosulich); 2) G.U.F. Napoli (tim. Ciappa Marotta); 3) G.U.F. Genova (tim. Della Casa Chiarella); 4) R.A.N. (tim. Moris Vacca); 5) G.U.F. Milano (tim. Maganghi Rasini).

Classifiche per categoria:

Stelle: 1) Napoli punti 20; 2) Trieste, 17; 3) Milano, 15; 4) R.A.N., 12; 5) Genova, 7.

Iole olimpiche: 1) Trieste, punti 19; 2) Genova, 15; 3) Milano, 12; 4) Napoli, 11; 5) R.A.N., 11.

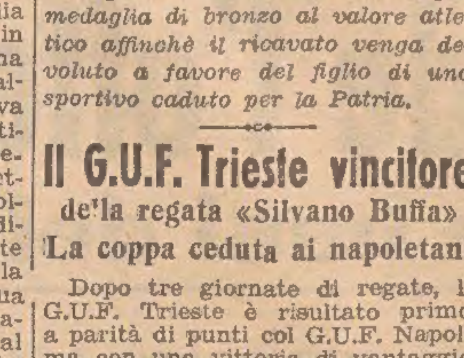
Beccaccini: 1) Napoli, punti 18; 2) Genova, 18; 3) R.A.N., 16; 4) Trieste, 13; 5) Milano, 7.

Classifica generale per G.U.F.: 1) G.U.F. Trieste, punti 49, con una vittoria di più nell'ultima prova; 2) G.U.F. Napoli, 49; 3) G.U.F. Genova, 40; 4) G.U.F. R.A.N., 39; 5) G.U.F. Milano, 34.

Terminata la prova, nella sede dell'Adriaco, alla presenza del padre e dei fratelli di Silvano Buffa, è stato proceduto alla premiazione

Asta volontaria

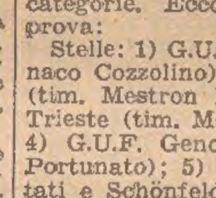
Mercoledì 22 corrente, ore 15, nel Punto Franco Vittorio Emanuele III, Magazzino 30, saranno vendute 2 stanze da pranzo, una stanza letto, uno studio, un salotto, mobili diversi e masserizie.



Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che combatte l'acido urico. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo. FABBRICATE IN ITALIA (Aut. Pref. Milano n. 54227).



Pillole Foster per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI (ENTE MORALE)
21 APRILE XX°
Soci N. 31.768 nelle Provincie giuliane
Direzione e Magazzini Centrali a Trieste
Servizio Piccolo risparmio - Trieste
Panificio meccanico - Trieste
Autorimessa e officina - Trieste
Agenzia in Fiume
Depositi merci in Arsia
Panificio meccanico in Arsia
N. 132 spacci sociali nella Regione Giulia
Vendite nel 1941 L. 107.262.000
Personale dipendente N. 877
CO-OP
SOCI, SIETE ATTESI ALL' ASSEMBLEA DI DOMENICA 26 corr.

TORNI PARALLELI
TORNI REVOLVER
FRESATRICI UNIVERSALI
TRAPANI-RETTIFICHE
LIMATRICI-PIALLATRICI
BILANCERI A FRIZIONE
SEGHE PER METALLI
SALDATRICI ELETTRICHE
IMPIANTI AD ALBERO FLESSIBILE-PER LA VERNICIATURA A SPRUZZO
G. BERNARDINO DI FABIO
TRIESTE - P.A DALMAZIA 1 - TEL. 57-64

D. TRIPCOVICH & C.
SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE
RIMORCHI E SALVATAGGI
Via della Borsa 3 **TRIESTE** Via della Borsa 3

TUTTI
possono partecipare alla sottoscrizione dei
BUONI DEL TESORO 5% - 1951
presso la
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
in **CONTANTI**
oppure
mediante un' **ASSICURAZIONE VITA**
che ne consente il pagamento rateale in otto anni con partecipazione immediata alle estrazioni dei premi

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

L'ISOLA

Un racconto di *Giani Stuparich*

Giani Stuparich ha pubblicato nella collezione di brevi opere narrative dell'editore torinese Einaudi uno dei suoi racconti più belli. A pochi mesi di distanza dal suo romanzo «Ritorneranno» uno dei libri oggi più letti in tutta Italia e più amati, poichè tutta una generazione di ex combattenti vi ha ritrovato se stessa, questo racconto semplice e profondo, «*L'isola*», ci dà nelle sue pagine accorate la più pura essenza dell'arte di Stuparich. La quale non mai forse come in esso ha rivendicato i valori poetici della vera vita umana, vissuta nelle angoscie della sua sofferenza, ma anche nel raggio di quell'intima luce morale che mantiene all'uomo il suo profilo di nobiltà pur dinanzi alla morte.

Il caso rappresentato dallo Stuparich, o meglio da lui sofferto in questo racconto, non potrebbe essere più semplice. Un figlio è disceso precipitosamente dalla montagna, dove godeva a scalar vette, per rispondere alla chiamata del padre che lo voleva compagno in un breve soggiorno all'isola natale. Partono. Il padre è ammalato di cancro all'esofago; sente il richiamo di quella sua breve terra recinta di mare, dove spera di trovar pace al suo inquieto soffrire; non sa di andarvi per l'ultima volta. Nè il figlio sa che il padre è giunto alla vigilia dei suoi giorni estremi. Questo gli si rivela durante il viaggio, e poi sempre più paurosamente durante le prime giornate trascorse nell'isola, finchè l'intensità dell'angoscia, il terrore di vedersi il padre soffocato da un momento all'altro, la disperazione di non poterlo salvare, gli creano intera e incombente nell'anima la visione della morte. Il padre non è vecchio peranco, è un uomo intorno ai sessanta, robusto, con impresse ancora in sè le gagliarde esperienze della sua vita di navigatore. Si sente ormai sopraffatto dal male, non può mangiare più, non gli passa dall'esofago un gocciolo d'acqua; tuttavia si tiene ritto, non cede, aspetta con una saldezza taciturna l'ultima lotta. Ma non è più possibile che egli resti in quell'isola, dove non esiste un aiuto per il suo male, non un chirurgo per un tentativo supremo, nessun addolcimento per la sua fine. E il figliuolo lo trascina via dall'isola natale. Si reimbarcano. Solo allora, solo dopo i giorni sofferti e guardando l'intatto morituro che ha accanto, il figlio ha la sensazione intera di tutto ciò che egli perde perdendo quel padre.

Null'altro. Si potè temere per un momento, e mentre il crescendo dell'angoscia si faceva stringente, che l'autore volesse giungere all'istante drammatico della morte; si potè perfino temere, quando il figlio, bagnandosi, si difendeva dalle onde con bracciate di nuoto a mare aperto, che l'autore intendesse sorprendere con la morte del giovane laddove si era preparati alla fine del vecchio. No, nulla di questo. Il nostro Stuparich si è mantenuto superbamente superiore a ogni volgarità, e proprio nella chiusa del racconto, così alta e pacata, ha dato con mirabile delicatezza d'arte il suo più vero e più intimo accento alla vita. Un accento che cade su la figura morale dell'uomo: su quello che era più virilmente nobile e bello e vitale nell'uomo destinato a morire.

Questa specie di illuminazione della coscienza è tanto propria di Stuparich che la si può quasi chiamare un distintivo dell'arte sua, un contrassegno della sua individualità. Ma questa volta egli ha impresso il suo contrassegno in un racconto veramente magistrale, tale che forse è poco il dirlo uno dei migliori suoi, e meglio converrebbe collocarlo tra i migliori della nostra letteratura moderna. L'ariosità di cui è avvolto tutto il racconto, fra quei ricordi di montagna e quegli spruzzi di mare e odori di pescagione, la finezza delle osservazioni, la bellezza degli episodi, e poi a poco a poco il premere d'una potenza drammatica che a un tratto si fa agghiacciante e di là con mestizia già quasi funebre scende alla sua catarsi, compongono di questo racconto una delle trascrizioni di vita più complete che lo spirito possa desiderare. Il mondo esterno e l'uomo interno vi diventano, come sono nella coscienza nostra, una cosa sola.

Silvio Benco

I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1949

Roma, 20

Presso la Direzione generale del debito pubblico ha avuto inizio stamane, il sorteggio dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 1949 XXVII. L'estrazione è stata effettuata dall'apposita commissione, regolarmente costituita, e con l'osservanza rigorosa delle modalità e cautele prescritte. Al termine della seduta il direttore generale del debito pubblico, presidente della commissione, ha annunciato che il sorteggio degli altri premi di un milione e di mezzo milione delle Serie rimanenti, nonchè il sorteggio di tutti i premi di minore importanza, sarà provveduto nello stess locale, il giorno 21 corrente ed stesso locale, il giorno 21 corrente ed i giorni successivi, a cominciare

I premi di lire un milione e di mezzo milione per le prime otto Serie sono stati assegnati ai Buoni indicati qui di seguito.

SERIE A: *premio lire 1.000.000 al Buono 233.944, lire 500 mila al Buono 1.543.002.*

SERIE B: *lire 1.000.000 al Buono 480.884, lire 500.000 al Buono 1.980.393.*

SERIE C: *lire 1.000.000 al Buono 1.212.247, lire 500.000 al Buono 1.477.298.*

SERIE D: *lire 1.000.000 al Buono 882.399, lire 500 mila al Buono 1.748.146.*

SERIE E: *lire 1.000.000 al Buono 1.794.762, lire 500.000 al Buono 1.518.959.*

SERIE F: *lire 1.000.000 al Buono 674.500 lire 500.000 al Buono 1.713.766.*

SERIE G: *lire 1.000.000 al Buono 1.937.165, lire 500.000 al Buono 218.252.*

SERIE H: *lire 1.000.000 al Buono 157.712, lire 500.000 al Buono 1.577.071.*

15 cavalieri del lavoro

Roma, 20

Con R. D. su proposta del Duce sono stati nominati cavalieri al merito del lavoro nella ricorrenza del Natale di Roma:

1) Amato Pasquale, industriale molitorio, Napoli; 2) Aurelio Aurelio, industriale costruttore, Roma; 3) Avezzano Flavio, Compagnia Generale Grande Pesca, Livorno; 4) Barbisio Eligio, industriale in cappelli, Vercelli; 5) Bianchi Cesare, industriale e orticoltore, Pistoia; 6) Bronzini Francesco, industriale idroelettrico, Rieti; 7) Fassio Ernesto, armatore, Genova; 8) Frugoni Luigi, commerciante in cereali, Genova; 9) Genero Alessandro, Stabilimento Fiat Lingotto, Torino; 10) Jacomelli Adolfo, costruttore e agricoltore, Lucca; 11) Lazzi Jacopo, industriale in trasporti pubblici automobilistici, Pistoia; 12) Marziale Antonio, industriale in abbigliamento, Roma; 13) Minisini Augenio, presidente Silurificio Italiano, Napoli; 14) Orlando Salvatore, industriale metallurgico, Pistoia; 15) Patrizi Vittorio, Società Torinese Esercizi Telefonici, Torino.

Le relazioni sui bilanci alla Camera

I servizi di comunicazione del Paese in guerra

Dopo la vittoria, sarà necessario un grande incremento della nostra flotta mercantile per vincere la concorrenza nei traffici

Roma, 20

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci delle Corporazioni ha approvato la relazione sullo stato di previsione del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario 1942-43 sul quale hanno riferito per la Marina mercantile il cons. naz. Pala, per le aziende delle Poste e dei Telegrafi e i servizi telefonici il cons. naz. Bernocco e per l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato il cons. naz. Maffezzoli.

I traffici marittimi

La relazione sul bilancio della Marina mercantile mette in rilievo l'importanza dei servizi che questa ha reso e rende durante la guerra e che dimostrano esatta la valutazione fatta dal Regime quando attuò una politica di difesa e potenziamento di essa, politica che dovrà essere continuata ed intensificata per il futuro.

Non va infatti dimenticato che anche dopo la vittoria del Tripartito vi saranno emulazioni e competizioni fra le diverse bandiere nei traffici marittimi, ma i migliori risultati saranno ottenuti da chi avrà provveduto a regolare i propri servizi con maggiore spirito di intraprendenza e con più accurata organizzazione. Del dopoguerra come prima conseguenza della vittoria, dovranno essere intensificati i nostri servizi regolari per tutti i mercati; occorrerà perciò una flotta di oltre 2.500.000 tonnellate fra i servizi della Finmare e di altri armatori; e dovrà pure raddoppiarsi la flotta delle navi cisterna ed aumentarsi quella delle navi speciali. Un maggiore aumento dovrà avere il naviglio da carico per il quale è da auspicarsi una consistenza di oltre 5 milioni di tonnellate anche perchè un incremento della attività internazionale della flotta, oltre a rappresentare un grnde interesse economico, costituisce un interesse politico di primaria importanza. Affermata la necessità di dedicare ogni cura al personale marittimo con patti di lavoro che assicurino una remunerazione sempre più corrispondente ai sacrifici richiesti dal lavoro marittimo e al potenziamento dei suoi istituti di assistenza, specialmente per la vecchiaia e la disoccupazione, la relazione tratta poi ampiamente dell'attività dei cantieri navali la cui attrezzatura deve essere completata e potenziata in modo da metterli in condizione di costruire rapidamente ed a buon mercato specialmente le navi da carico, coordinando il loro lavoro con quello delle altre lavorazioni, dalle officine siderurgiche alle fabbriche di macchine accessorie e di quanto occorre per l'allestimento della nave.

Nei riguardi dei porti, la relazione, rilevato il contributo da essi dato alla guerra e richiamata la attenzione sulla funzione dei porti adriatici in conseguenza del crollo della Jugoslavia, osserva che nella ripresa e normalizzazione dei traffici tutti i porti italiani avranno la propria parte di lavoro e tanto meglio potranno assolverla quanto più sarà stata perfezionata l'attrezzatura delle loro calate. Una speciale cura dovrà essere data al traffico di transito. Mette infine in evidenza il lavoro svolto dalla Milizia portuaria di cui elogia lo spirito di abnegazione e conclude affermando che la Marina mercantile la quale in guerra e in pace ha servito il Paese con animo fascista, secondo lo spirito impressole dall'azione appassionata del grande ministro Costanzo Ciano, è orgogliosa del riconoscimento dato dal Duce alla sua funzione ed alla sua fedeltà col segnalarla ad esempio agli Italiani.

Poste e Telegrafi

La relazione sulle Poste e i Telegrafi, dopo aver preso in esame le cifre del bilancio che per l'incremento delle entrate prevede un avanzo nonostante l'aumento delle spese per l'assunzione di nuovo personale, per le crescenti necessità di esercizio e per i nuovi impianti, rileva quanto ai servizi, che specie per l'oltremare, la posta aerea ha pressochè sostituito quella inoltrata per via mare così che la riduzione dello spazio disponibile ha reso necessarie varie limitazioni; senza però che ne abbia soffer to l'avviamento e il trasporto della corrispondenza dei nostri gloriosi combattenti. Aggiunge che il servizio vaglia è soprattutto attivo con l'Albania, la Germania, il Portogallo, la Romania, la Svezia, la Svizzera e l'Ungheria, e che notevole incremento presentano i depositi presso le Casse postali di risparmio raggiungendo la cospicua somma di 45 miliardi.

Quanto ai lavori, nonostante le attuali contingenze, il programma di completamento della rete telegrafica è in pieno sviluppo. Tra l'altro è stato provveduto allo spostamento di circa 1000 km. di linee telegrafiche e telefoniche in seguito alla elettrificazione delle linee ferroviarie ed al collegamento delle nuove provincie dalmate con la Madrepatria.

A Lubiana ed a Zara sono già entrate in funzione stazioni radiotrasmittenti di piccola portata. Di recente sono stati ultimati cinque edifici postelegrafici, ed a Venezia è stato completato il restauro del Fondaco dei Tedeschi, che il compianto ministro Ciano volle ripristinato al suo antico splendore ed adeguato alle moderne necessità di servizio.

Riguardo all'azienda dei telefoni la relazione rileva che il servizio interurbano per effetto dei bisogni delle Forze armate si svolge su di un numero di linee notevolmente inferiore a quello dell'anteguerra, mentre il servizio urbano è soprattutto ostacolato dal continuo aumento degli abbonati che in alcuni dei maggiori centri è stato nel decorso anno, superiore al 10 per cento.

Il traffico ferroviario

La relazione sulle Ferrovie dello Stato rilevato che il bilancio è preveduto in pareggio, osserva che tale previsione la quale può sembrare eccessivamente prudenziale, è del tutto giustificata, poichè l'aumento del traffico è da ritenersi influenzato dalle eccezionali contingenze che attraversa il Paese, e in particolare dalla restrizione pressochè assoluta degli altri mezzi di trasporto e specialmente marittimi. Questo eccezionale afflusso di traffico, che ha gravato principalmente sulle grandi arterie longitudinali della rete, insieme coi trasporti di carattere bellico, ha richiesto alle Ferrovie uno sforzo gigantesco che è stato possibile affrontare sia mercè la tempestiva attuazione di provvedimenti di ordine limitativo nei riguardi dei viaggiatori e delle merci, sia per la perfetta organizzazione tecnica dell'azienda ferroviaria. A tale riguardo deve essere ricordato che la tempestiva attuazione, almeno in gran parte, del programma di elettrificazione ferroviaria, predisposta da Costanzo Ciano, ha permesso di risparmiare oltre due milioni e mezzo di tonnellate di carbone, pari al 60 per cento circa della quantità che sarebbe stata necessaria, se tutta la rete fosse stata esercitata a vapore, il che significa che senza la elettrificazione delle principali linee della rete, il problema di rifornimento di carbone si sarebbe presentato di una imponenza pressochè insuperabile.

La Commissione legislativa della Giustizia della Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è riunita sotto la presidenza del vicepresidente cons. naz. Gianturco e con l'intervento del sottosegretario di Stato di Grazia e Giustizia Putzolu per esaminare il disegno di legge relativo agli onorari di avvocati e di procuratori per prestazioni giudiziali in materia civile. Dopo la relazione del cons. naz. Censi si è svolta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato, oltre al presidente ed al sottosegretario di Stato i consiglieri nazionali Baccarini, Caprino, Casicia, Di Marzio Cornelio, Ferme, Mariani, Pace Nicola, Petrone, Piccone, Pierantoni e Vecchini Aldo. Il disegno di legge è stato approvato, con alcuni emendamenti accettati dal Governo.

Nessun quantitativo di caffè può essere importato dalla Libia

Roma, 20

Ai termini delle vigenti disposizioni, nessun quantitativo di caffè può essere importato dalla Libia nel Regno o altrove. Le partite esportate clandestinamente dal territorio libico verranno senz'altro sequestrate all'arrivo dei viaggiatori nel Regno.

La bionda allieva di Tiziano

Da oltre due secoli si attribuisce a Irene da Spilimbergo la pala di San Sebastiano esistente a Isola d'Istria

Uno dei maggiori vanti d'Isola d'Istria dovrebbe esser quello di possedere uno, anzi l'unico dipinto di grandi dimensioni di Irene da Spilimbergo, l'allieva di Tiziano.

La pala che le si attribuisce, di S. Sebastiano, è infatti la migliore della Parrocchiale: di tono dorato, morbida nelle ombre, vibrante nelle luci, di un disegno magistrale. In essa vediamo il Martire accasciarsi, dopo colpito da due freccie, presso il tronco d'albero al quale era legato. E' colto con naturalezza l'istante in cui lo spirito cede alla debolezza umana, come nello sfondo il tramonto indica il prevalere sul giorno radioso della livida notte. Tuttavia non è fragile il corpo giovanile del Martire con quella valida muscolatura posta intenzionalmente in vista dal pittore, e ciò corrisponde alla pia tradizione che narra, com'egli, raccolto pietosamente da due donne, poi risanò e potè continuare la sua missione fino ad un ulteriore martirio.

La prematura morte

Che questo notevole dipinto sia di Irene da Spilimbergo, lo si ripete da più di due secoli, cioè da quando il zelante vescovo di Capodistria, Paolo Naldini, ha divulgato la notizia colla sua «Corografia». Lo si ripetè purtroppo con una certa pigrizia mentale, senza considerare i dati biografici precisi che si hanno tanto della bionda Irene quanto del suo presunto maestro Tiziano.

Diversi ci tramandarono notizie di Irene, fra altri il Liruti, ma in generale tutti coll'intenzione di celebrarne l'illibatezza di costumi, le sue rare doti spirituali, la pietà per la sua morte prematura. Irene morì infatti a Venezia il 15 dicembre 1559, appena raggiunti i diciannove anni.

Tiziano ne aveva allora più di ottanta, viveva onorato come un principe, ricco ma pur sempre innamorato dell'arte sua, per la quale egli lavorava con ardore giovanile intorno alle tele, spesso di non piccola mole, che continuamente gli erano richieste. Egli usciva poco dalla sua lussuosa casa, situata ai Birri, allietata da un bel giardino e dall'ampia vista sulla laguna. Irene abitava nel palazzo dello zio Gian Paolo Da Ponte, a S. Maurizio, ben distante dunque dalla dimora di Tiziano, però frequenti erano i ricevimenti e gli intrattenimenti simili ad accademie, come allora usava, nel palazzo Da Ponte, ai quali intervenivano personalità dell'aristocrazia e dotti. Irene partecipava alla conversazione facendosi notare per la dolcezza del carattere quanto per l'ingegno. Anche essa era vittima del costume d'allora, che esigeva durante quei convegni gran sfarzo di sapere, una erudizione che non era rara fra gli uomini ma neppure fra le donne, che sapevano di latino, di greco, di teologia e mitologia, di musica e pittura e discutevano persino in ebraico, come Cassandra Fedele, morta nel 1558 di 102 anni, all'Università padovana.

Irene dipinse, come è tradizione, delle piccole cose: qualche fiore, qualche paesaggetto, forse anche qualche piccola immagine sacra, ed è probabile che lo zio Gian Paolo, nel suo amore per l'infelice giovane, l'abbia spinta a mostrare tali suoi lavori al Tiziano, durante qualche ricevimento, per averne un parere, qualche suggerimento. Ma da ciò trarne che essa fosse allieva del grande Maestro non occorreva molto ai poeti e scrittori d'allora, magniloquenti adulatori. Nulla v'è conservato o si conosce di preciso delle pitture di Irene, per cui siamo privi d'ogni mezzo di confronto, ma sappiamo invece esattamente quale era il suo aspetto ed anche il suo carattere, perchè Tiziano ha ritratto tanto lei, quanto sua sorella Emilia in due tele conservate dai conti Attimis e riprodotte dal Molmenti, che non si esposero, per motivo ignoto, alla Mostra del Tiziano.

Irene ed Emilia

Entrambe le giovanette vi sono effigiate a tre quarti di figura, stanti contro un drappo che occulta metà del fondo. Nell'altra metà scorgiamo, dietro Irene, un placido paesaggio con casolari fra il verde dei colli lontani, e su di un ripiano più vicino un agnello che stà per coricarsi. Ben diverso è lo sfondo nel ritratto di Emilia: un mare tempestoso con una nave sbattuta sì forte dai marosi, che sembra prossima a naufragare. Il senso allegorico di questi due fondi è molto chiaro: Irene era sentimentale, timida e ingenua; Emilia era impetuosa, forse troppo facile ad entusiasmi pericolosi.

Tiziano era attivissimo; quantunque godesse di una robusta e sana vecchiaia, pure egli vedeva con apprensione troppi pittori distinguersi intorno a lui. Egli non aveva nè bisogno, nè tempo di formare allievi, anzi sappiamo ch'egli mai volle saperne di istruire, men che meno, poi, possiamo immaginare ch'egli fosse propenso di sacrificare il suo prezioso tempo insegnando a nobili donzelle e timide. Da tutto ciò e pure considerata l'immatura fine di Irene, possiamo escludere che la pala d'Isola, di così maschia espressione, sia di sua mano, anche se tanti l'hanno ripetuto dopo il Naldini.

Un sospetto di ciò è espresso dal dott. Santangelo nell'«Inventario degli oggetti d'arte della provincia di Pola» (1935) o dai dott. Morassi e Moschini, non sappiamo bene, le schede dei quali servirono pure a tale pubblicazione. Al riguardo di questa nostra pala vi si legge: «S. Sebastiano. Dipinto ad olio su tela: misura m. 1.60 x 1. Opera di Irene da Spilimbergo... Attribuzione in base alla Corografia di Paolo Naldini. *E' questa l'unica opera a me (?) nota della mitica allieva di Tiziano. Stilisticamente d'impronta più che tizianesca, nettamente manieristica.* La torsione serpentinata del corpo del Santo deriva chiaramente da precedenti friulani».

Tre tele dei Palma

Si hanno due immagini di S. Sebastiano dipinte dal Tiziano: la prima del 1510, nella sagrestia della Salute a Venezia, la seconda del 1522, ai SS. Nazzaro e Celso di Brescia. Nella prima la composizione è tranquilla e nulla c'è di simile al nostro nel S. Sebastiano; nella seconda invece, il Martire è effigiato mentre si accascia ferito, rimanendo col braccio destro trattenuto in alto dalla corda colla quale lo si era legato ad una colonna. Più *serpentinato* di così non si potrebbe immaginare un corpo umano, per cui è chiaro che il giudizio d'uno dei tre compilatori dell'Inventario istriano è errato, non essendo ammissibile qualche influenza friulana nel dipinto tizianesco di Brescia, scere il prototipo della nostra pala d'Isola.

Nicolò Manzuoli pubblicò nel 1611 nella sua ormai rarissima «Nuova descrittione dell'Istria», d'avere notato nella Parrocchiale d'Isola tre tele dei Palma, ma non le specificò purtroppo; esse dovevano allora trovarsi su degli altari di legno, perchè sappiamo che quegli attuali di pietra sono stati acquistati da mons. Pesaro all'asta, al principio dell'Ottocento, di beni di chiese soppresse e che alcuni provenivano dalla chiesa di S. Francesco di Capodistria. Di più: uno di questi ultimi era dedicato a S. Sebastiano. Attenendoci al già citato «Inventario» del Santangelo, oggi nella Parrocchiale d'Isola non rimarrebbe che un solo dipinto di Palma Giovine, la «Deposizione». Non si può considerare l'altro dipinto dell'istesso pittore col Redentore, che il Caprin nelle sue «Marine istriane» indicò come esistente nell'Oratorio dei Battuti, perchè frattanto esso è scomparso, come tante altre belle opere d'arte isolane.

Il Morteani narra nel suo volume «Isola e i suoi statuti», che nel 1582 vennero pagati a Jacopo Palma il giovane ben 1800 lire per dei suoi dipinti, purtroppo non specificati negli atti. Questa notizia conferma l'altra posteriormente data dal Manzuoli e permette di comprendere quanta ammirazione ad Isola avessero destato le tele del pittore, cui successivamente coloro che informarono il vescovo Naldini, gli fecero credere che ad Isola esistessero addirittura cinque dipinti dei Palma. E' pure verosimile che le tre tele fossero tutte di Jacopo il giovine, perchè quelle dello prozio Palma vecchio, morto nel 1528, che eventualmente egli possedeva, ormai erano di troppo pregio.

Nell'«Inventario» pubblicato nel 1935 è rilevato che la nostra pala ha aggiunta in basso una striscia di 25 cm., ma senza trarne deduzioni, mentre questo particolare è una prova dell'adattamento d'una pala vecchia della Parrocchiale all'altare in marmi acquistato nei primi dell'Ottocento. La pala stessa dovrebbe quindi essere una di quelle comprate da Jacopo e di sua mano, più precisamente della sua gioventù quando pur subendo il fascino della pittura tizianesca egli cercava una propria via, con una sensibilità individuale ben diversa e ad un tempo subendo l'influenza dei suoi contemporanei.

Antonio Alisi

Il premio di pittura della Francesca non è stato assegnato

Firenze, 20

La giuria del premio di pittura «Piero della Francesca» istituito dall'Unione italiana ciechi, dopo aver proceduto alla necessaria selezione ed aver raccolto per la mostra in palazzo Strozzi, 23 delle 55 opere ispirate al tema «Cecità operosa», riscontrato che nessuna delle opere esposte rispondeva in pieno ai requisiti richiesti dal bando di concorso ha deliberato di non assegnare nè il premio di primo grado di lire 20.000, nè quello di secondo grado di lire 10.000. Per altro in considerazione del maggior impegno di alcuni degli espositori accettati, ha proposto alla presidenza dell'Unione italiana ciechi di assegnare a titolo di incoraggiamento la somma di lire 2000 a ciascuno dei seguenti artisti: Alfieri Attilio di Milano, Boccaccio Marcello, Pignotti Ugo, Tordi Osvaldo e Tosti Ermanno di Firenze.

BUONI DEL TESORO
novennali 5 % a premi
scadenza 15 aprile 1951

SOTTOSCRIZIONI
presso la
Cassa di Risparmio di Trieste

A TRIESTE:
Sede Centrale - Via Cassa di Rispermio 10
Agenzia N. 1 - Corso V. E. III 35
Agenzia N. 2 - Via Torre Bianca 19
Tesorerie - Via F.lli Nordio 11

IN PROVINCIA:
presso le Filiali di:
GRADO - POSTUMIA GROTTE
MONFALCONE - SESANA
MUGGIA

LE ULTIME DELLA NOTTE

DA MARSHALL A HOPKINS

Spacconate di strateghi americani

La Germania è grata per il cavalleresco pensiero di rivelare così i piani d'invasione del Continente

Berlino, 20

L'Europa ha ben motivo di temere... il Capo di Stato Maggiore delle Forze armate statunitensi generale Marshall reduce dagli storici colloqui di Londra. Egli ha annunciato che in Inghilterra si trova presentemente un intero Corpo d'Armata della Repubblica stellata e che questo Corpo d'Armata composto di elementi sceltissimi parteciperà quanto prima ad operazioni tipo Saint Nazaire, ma di proporzioni infinitamente più vaste e importanti. Tali azioni saranno rigorosamente appoggiate da unità della flotta addestrate sotto il personale controllo del colonnello Knox e da potenti squadriglie di fortezze volanti e di potentissimi caccia.

Una curiosa tattica

Hopkins, il dittatore della produzione bellica interalleata ha sottolineato le parole impegnative del generale fornendo qualche dettaglio circa l'efficienza del famoso Corpo di spedizione e comunicando infine che l'inizio delle operazioni contro il Continente hitleriano è ormai imminente. «Resta inteso, ha osservato a mo' di conclusione, che la guerra potrà essere decisa unicamente dai giganteschi Eserciti anglosassoni che saranno sbarcati nel Continente europeo».

La tattica degli strateghi nordamericani, osservano questi circoli politici, è veramente curiosa. Evidentemente il fattore sorpresa viene considerato inutile, superfluo o addirittura dannoso; infatti non solo si rendono di pubblica ragione le intenzioni e i propositi dell'Alto Comando alleato ma si fa osservare senza altro che le operazioni sono imminenti. Questo modo di agire è veramente cavalleresco e la Germania ne prende atto col grato compiacimento di chi è abituato a registrare spacconate anche le più clamorose. Beninteso, il compiacimento potrebbe avere vera e propria riconoscenza precisamente se alle spacconate seguirà qualche saggio di temerarietà, qualora, cioè, ci si decidesse a tentare di porre piede in Norvegia o in Francia.

Persino Mosca sorride

In tal caso il Continente si troverebbe nella piacevole necessità di togliere agli Anglosassoni anche l'ultima velleità aggressiva e ai bolscevichi l'ultima illusione di un fronte occidentale. La verità è che le spacconate resteranno tali. Esse hanno uno scopo evidente: alimentare l'illusione del Cremlino nella speranza di rafforzare in tal modo la capacità di resistenza degli Eserciti di Stalin. Naturalmente perseguono anche un altro scopo: annunciando operazioni in grande stile in Occidente, l'Alto Comando alleato confida di poter esercitare una determinata pressione su quello germanico costringendolo, per esempio, ad inviare altri soldati ed altro materiale bellico sulle coste minacciate e con ciò ad indebolire il fronte dell'Est. Ma la manovra è così grossolana che perfino i maggiori interessati, vale a dire i Sovietici, non hanno potuto nascondere un sorriso di compassione.

«E' semplicemente puerile, osservava ieri Radio Mosca, ritenere o presumere che il nemico si impressioni apprendendo che sono in corso preparativi per inscenare delle sporadiche operazioni offensive. E' necessario che ci si convinca della necessità di un effettivo secondo fronte. Giova quindi sperare che nel corso dei colloqui di Londra si siano prese decisioni suscettibili di determinare un alleggerimento concreto e di portare un efficace aiuto agli Eserciti sovietici costretti a sostenere l'immane urto delle forze nemiche».

Le cifre di Lozovsky

Però, secondo riferiscono osservatori neutrali a Mosca, nei circoli competenti bolscevichi non ci si illude molto. Non per nulla i giornali continuano a ripetere che la Unione sovietica è costretta a fare assegnamento sulle proprie forze e che anche per quanto concerne il materiale bellico, gli aiuti degli alleati anglo-americani sono e resteranno modesti.

Ecco perchè i medesimi giornali e principalmente l'organo dell'Armata rossa vanno sciorinando cifre fantasiose allo scopo di convincere il pubblico che le forze su cui deve essere fatto assegnamento sono sufficienti. Le cifre non sono bene inteso quelle degli effettivi che saranno impiegati nelle prossime operazioni, bensì le cifre delle perdite che sarebbero state inflitte agli Eserciti germanici. La conclusione a cui il pubblico dovrebbe arrivare è ovvia: poichè gli Eserciti nemici hanno subito perdite gravissime, le forze sovietiche disponibili anche se limitate basteranno per sostenere vittoriosamente l'urto temuto.

Questa specie di tesi illusionistica non è accettata dalla propaganda inglese e nordamericana. Le cifre comunicate da Lozovskj vengono citate, ma non per il medesimo fine dimostrativo. Il pubblico anglo-americano ha bisogno di altre cifre per credere o sperare che le Armate di Stalin riescano a tenere duro e siccome Mosca, per ragioni evidenti, mantiene in argomento il massimo riserbo, non ci si perita di fabbricarle affermando, per esempio, che nel settore meridionale sono ammassate cento Divisioni che altrettante si trovano distribuite fra Mosca e Leningrado, che lungo il Volga sono schierate non meno di 150 Divisioni di riserva. Con queste ingenue invenzioni vogliono prendere due piccioni con una fava: risollevare il morale del pubblico anglo-americano e nel medesimo tempo far capire che Stalin non ha affatto bisogno di aiuti effettivi, motivo per cui il cantiere delle democrazie e cioè il potenziale bellico di oltre Atlantico resterà a disposizione quasi esclusiva della Granbretagna.

«Dove si vede, commenta ironicamente la *National Zeitung*, che le Potenze anglosassoni e l'Unione sovietica costituiscono un blocco compatto e che ognuna di esse obbedisce all'imperativo annunciato solennemente da Churchill: uno per tutti tutti per uno».

Taulero Zulberti

La chiusura in Germania di 42 fabbriche di sigarette

Berlino, 20

Nel quadro delle misure di razionalizzazione industriale dirette a rendere disponibile per l'industria di guerra la maggior quantità possibile di mano d'opera verrà ordinata tra breve, a quanto annunciano i giornali, la chiusura dei due terzi delle 66 fabbriche di sigarette esistenti in Germania. In tale modo delle 500 marche di sigarette in commercio sul mercato tedesco ne verranno soppresse circa 300. La produzione complessiva di sigarette non verrà ridotta in modo sensibile perchè le 24 fabbriche rimanenti assumeranno anche il lavoro di quelle chiuse per la durata della guerra. La scelta delle fabbriche da chiudere è stata fatta in base alla capacità di rendimento di ciascuna di esse; saranno eliminate quelle la cui produzione giornaliera per operaio non raggiunga la media di 150 mila sigarette.

La riduzione a un terzo delle fabbriche di sigarette in Germania è uno di quei provvedimenti che lo stato di guerra impone nei settori dei consumi meno necessari. La Germania è sulla via della realizzazione di una grandiosa concentrazione industriale mirante all'eliminazione delle fabbriche meno redditizie per potenziare quelle che lo sono più, avente lo scopo di portare al massimo la produzione bellica coi tecnici provati, con maestranze specializzate e numerose che vengono sottratte, come nel caso presente, alle attività delle quali si può fare tempestivamente a meno. Il provvedimento dimostra come la Germania sia avviata ad uno sforzo industriale potente tale da garantirla, con la massima sicurezza, per ogni evenienza.

L'Ungheria a fianco dell'Asse

Il programma governativo esposto da De Kallay

Budapest, 20

Ha avuto luogo oggi una grande adunata di delegati provinciali del partito governativo, nella quale il Presidente del Consiglio De Kallay ha esposto il programma del Governo. Il capo del partito governativo, ministro Lukacs, nel discorso inaugurale ha ricordato che un anno fa i soldati ungheresi varcavano la frontiera jugoslava per difendere la popolazione ungherese contro l'anarchia serba e che nel giugno dell'anno scorso la Honved entrò in campo contro il bolscevismo. Il capo del partito governativo ha reso omaggio con calde ed appassionate parole ai Caduti tedeschi ed agli Eroi italiani caduti gloriosamente combattendo contro l'Impero inglese in Africa Orientale e in Libia. Il ministro Lukacs, tra il devoto raccoglimento dei presenti, ha particolarmente ricordato l'eroico sacrificio del Duca d'Aosta, intrepido condottiero ed eroico combattente per la causa della più grande Italia.

Il Presidente del Consiglio De Kallay ha preso la parola ed ha sottolineato tra l'altro che l'Ungheria si trova in guerra di sua spontanea volontà per difendere le frontiere della Patria e per assicurare al Paese un degno posto nella nuova Europa che sorgerà dalla vittoria. La politica estera della Ungheria, che è stata sempre rettilinea — ha continuato De Kallay tra gli applausi dell'assemblea — è basato esclusivamente sugli interessi del Paese, e questo principio ha ispirato la guerra dell'Ungheria contro il bolscevismo. La politica seguita dai Governi precedenti si fonda sulla collaborazione più stretta con l'Italia e con la Germania alleate.

Questa collaborazione è totale, perchè l'Ungheria offre ai fini della vittoria tutto: soldati, lavoro e grano. Questa collaborazione — ha dichiarato il Presidente del Consiglio ungherese, è basata sull'eguaglianza dei diritti e sulla reciproca stima che solo può renderla efficace. L'Ungheria vuole essere in buoni rapporti con tutti i suoi vicini.

De Kallay ha poi annunciato che prossimamente saranno presentati all'approvazione dell'assemblea legislativa due disegni di legge sulla riforma della legge sulla incompatibilità di cariche nei Consigli di amministrazione di Società anonime e di banche con quelle di deputato e sulla statizzazione completa della proprietà appartenente agli ebrei.

La tragedia di Pietroburgo

Un milione di persone sono già morte - Fame ed epidemie - I cadaveri nelle strade

Berlino, 20

Il tenente sovietico Sokilowski, caduto recentemente prigioniero dei Tedeschi nel settore settentrionale del fronte orientale appartenente al reggimento di fanteria n. 1069, ha fatto alle autorità germaniche le seguenti dichiarazioni sulle condizioni di vita che regnano attualmente a Pietroburgo. Dopo aver ricordato che poco prima di essere stato fatto prigioniero aveva soggiornato per qualche tempo a Pietroburgo, il Sokilowski ha detto che le condizioni di vita nell'ex Capitale della Russia diventano ogni giorno più tragiche. Dei quattro milioni di abitanti chè contava Pietroburgo al momento dell'inizio dell'assedio, circa un milione sono morti. Le condizioni sanitarie della città sono spaventose. La fame e le epidemie continuano a fare strage con un crescendo impressionante. I cimiteri sono stati chiusi poichè non vi è posto per altri seppellimenti. I cadaveri vengono ammonticchiati nei cortili, nei giardini, negli angoli delle piazze. E' uno spettacolo terrificante. Gruppi di affamati si aggirano per le strade in cerca di qualcosa per nutrirsi. Ma nella città non vi è più nulla. Chi non muore di fame — ha concluso l'ufficiale sovietico — cade vittima delle epidemie che falciano ogni giorno migliaia di vittime.

I Littoriali del lavoro

Le classifiche dei meccanici e degli olivicoltori

Bologna, 20

Anche la giornata di oggi ha visto le giovani centurie partecipanti ai Littoriali maschili del lavoro, impegnate nelle gare iniziate nei giorni scorsi e che per alcune delle quali, come per i minatori, le fibre tessili e animali e del credito, dato che le prove sia pratiche che teoriche sono terminate, si attende il responso delle commissioni giudicatrici. Stamane hanno avuto inizio le prove per i concorsi dei coltivatori diretti che si svolgono presso l'Istituto superiore agrario e le prove per i frutticoltori che hanno luogo in una azienda frutticola in località S. Anna. Ad entrambi i concorsi partecipano circa 70 concorrenti. Questa sera le commissioni giudicatrici dei meccanici e degli olivicoltori hanno reso note le classifiche ufficiali dei seguenti concorsi: meccanici aggiustatori: 1) Tibaldi Walter del G.U.F. Bologna con p. 90, littore; 2) Chiodi Nazzareno del G.U.F. Bergamo p. 89; 3) Franciesca Armando del G.U.F. di Aosta p. 99; 4) Mauri Giovanni del *G.U.F. Trieste* p. 87; 5) Maselli Mario del G.U.F. Firenze p. 80. Olivicoltori: 1) Nicolucci Luigi del G.U.F. Perugia p. 90, littore; 2) Galassi Guido G. U. F. Siena p. 89; 3) Maccario Fusco, G.U.F. Imperia p. 88; 4) Bernabei Vito, G.U.F. Roma p. 87; 5) Niccoli Brunettoli G.U.F. Pistoia, punti 86.

La battaglia prosegue violenta sui tre fronti principali in Birmania

Accentuata pressione nipponica - Un'altra abdicazione inglese: la direzione dei servizi di comunicazione assunta dai Cinesi

Sciangai, 20

La battaglia della Birmania continua con la stessa violenza sui tre fronti principali, quello del Salween, quello del Sittang e quello ad oriente dell'Iravaddi. Sembra che le forze alleate che difendevano quest'ultima regione dovranno battere ancora una volta in ritirata verso nuove posizioni non avendo mezzi sufficienti per resistere alla pressione nipponica che si è ulteriormente accentuata nelle ultime 24 ore.

Le truppe cinesi che combattono sul fronte del Sittang hanno dovuto egualmente battere in ritirata per occupare nua nuova linea al nord di Myda. Il dispositivo cinese si estende in questa regione su un fronte per una lunghezza di una cinquantina di chilometri e il suo compito, per la verità ben arduo, consiste nel tentare di arginare, costi ciò che costi, l'avanzata di una colonna giapponese che opera lungo la linea ferroviaria, mentre altri distaccamenti nemici si sono infiltrati nel settore dell'ovest per un attacco sul fianco.

Questi distaccamenti che attualmente stanno compiendo movimenti operativi possono prendere contatto con le truppe nipponiche che avanzano lentamente attraverso ragioni montuose fra il Sittang e l'Iravaddi. Da queste operazioni in corso dipende l'ulteriore resistenza dei Britannici che sbarrano l'Iravaddi, mentre i Giapponesi premono per aprirsi una breccia nelle linee alleate per stabilirsi al nord del Yonaung.

Intanto continua la serie delle rinunzie e delle abdicazioni inglesi. Giunge oggi notizia da Ciung King che gli Inglesi, probablmente in seguito alla rapida avanzata delle truppe giapponesi, hanno trasferito ai Cinesi la direzione delle comunicazioni in Birmania, comprese le ferrovie e le grandi strade, i telefoni e i telegrafi.

Gandhi definisce "ridicola" la proposta di Cripps

Roma, 20

Palesando per la prima volta pubblicamente le sue vedute riguardo alla missione di Cripps, il Mahatma Gandhi ha detto: «*E' un grande peccato che il Governo britannico abbia tentato di rivolvere la situazione politica giunta ad un punto morto, mandando una proposta troppo ridicola per essere accettata in qualunque luogo*». Scrivendo sul suo giornale settimanale *Harijan* sotto il titolo «Questa disgraziata proposta» Gandhi così continua: «Io non ho alcun dubbio intorno alla buona volontà di Cripps. Però egli dovrebbe sapere almeno che il Congresso non prenderà in considerazione uno statuto di «Dominion» anche se esso conferisca il diritto di successione in qualsiasi momento. Egli sapeva pure che la proposta prevedeva la suddivisione dell'India in tre parti, ognuna governata su una diversa base ideologica. La proposta contemplava il Pakistan che, però, non corrispondeva alla concezione che ha del Pakistan la Lega mussulmana. Infine la proposta non dava ai ministri responsabili alcun controllo reale sulla difesa».

Una manifestazione a Bangkok di solidarietà col popolo indiano

Bangkok, 20

Le cerimonia funebre celebrata a Bangkok in suffragio dei due capi nazionalsocialisti indiani caduti vittime di un incidente aviatorio mentre si recavano a Tokio, si è risolta in una grande manifestazione di simpatia per il popolo indiano e per il movimento di indipendenza dell'India. In un messaggio spedito da Tokio, il ministro degli Esteri nipponico Togo, ha rilevato che i due capi indiani hanno sacrificato la loro vita per la causa della libertà delle Indie. Questo sacrificio non sarà stato vano. Il Giappone lotta contro gli Anglosassoni per aiutare i popoli asiatici a conquistare la libertà. Contemporaneamente il popolo indiano si sollevi e reclami la sua indipendenza.

Il Giappone e l'India, termina il messaggio, combatteranno per la idea dei due capi caduti, fino alla completa liberazione dell'India e di tutta l'Asia.

ULTIME TEATRALI

Una novità alla Scala

"Dafne" di Riccardo Strauss

Milano, 20

Novità assoluta per l'Italia, si è rappresentata stasera alla Scala l'opera in un atto «Dafne», tragedia bucolica di Giuseppe Gregor per la musica di Riccardo Strauss, concertata e diretta dal maestro Gino Marinuzzi. L'opera, che ha avuto principali interpreti il soprano Gina Cigna nel ruolo della protagonista, il tenore Beval nella parte di Apollo, Bruno Sbalchiero e Pina Ulisse rispettivamente nelle vesti di: Peneo e di Gea, è una delle ultime e più caratteristiche composizioni del grande musicista germanico che per la sua meravigliosa e creativa vecchiezza appare pur sempre un miracolo di operosità. Il melodramma ha ottenuto un chiaro consenso e si sono avute numerose chiamate agli interpreti, al maestro Marinuzzi che condusse la orchestra, artisti e il difficile spartito straussiano con appassionata e fervida intelligenza. Le feste furono molte e spontanee anche al regista Hartmann, e furono degnamente meritati anche gli applausi che il numeroso scelto uditorio ha diretto allo scenografo Lodovico Sievert.

Una nuova commedia a Venezia

Venezia, 20

Al Goldoni la Compagnia del Teatro Veneto diretta da Carlo Micheluzzi ha rappresentato per la prima volta in Italia «Virgola», tre atti di Enzo Duse. Il lavoro ha avuto grande successo che si è concretato in sei chiamate al primo atto, nove al secondo e sette al terzo con applausi a scena aperta ad Emilio Baldanello e a Leo Micheluzzi. La commedia si replica.

Nuovo primato mondiale della nuotatrice danese Hveger

Copenaghen, 20

La campionessa mondiale di nuoto danese Hveger ha battuto un nuovo primato mondiale percorrendo 500 yardes in stile libero nel tempo di 5' e 53". Essa detiene finora 44 primati mondiali numero mai raggiunto dalle altre campionesse di nuoto.

Oggi al Nazionale

l'E.N.I.C. presenta un film di Victor Tourjanski

L'amante casta

La donna di ieri e quella di domani nella vita di un uomo

Interpreti: CAMILLA HORN WILLY FRITSCH

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA albergo, bella presenza cerca posto Trieste o fuori. Cassetta 15701 A, Unione Pubblicità. 15701 A

CIVILE, media età, collocherebbesi, dalle 8-16, presso una-due persone, governo casa. Pratica cucinare. Referenze. Cassetta 15697 A, Unione Pubblicità.

RAGAZZA prestaservizi offresi stabile o giornata. Scalinata 3, interno.

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64883 B

CAMERIERA capace cerca subito famiglia signorile. Battisti 14, secondo, destra. 64884 B

CAMERIERA capace lavori casa cerca piccola famiglia. Via XXIII Marzo 1, portiere. 44886 B

CONTADINA tuttofare, villa, campagna romana, cercasi, buon mensile. Scrivere ing. Cardoni Renato, Roma, casella postale D 1005. 5380 B

CUOCA, cameriera, ragazze Milano, Roma, Trieste, prestaservizi, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. Telefonare 7419. 15722 B

CUOCA rifinita, cameriera perfetta, disposte trasferirsi Toscana, cerca distinta famiglia signorile, Presentarsi con attestati in Trieste, via Locchi 3 (ex via Revere). 64895 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Carducci 6 II. 64711 B

DOMESTICA tutto fare, onestissima attestati, media età, cerca piccola famiglia, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 44869 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, cercasi prontamente, coniugi. Foscolo 18 quattro. 64783 B

PRESTASERVIZI onesta, ore da combinare, piccola famiglia. Via Cadorna n. 26. 15730 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. San Francesco 30, terzo, porta 9.

PRESTASERVIZI capace cercasi mattina. Besenghi 23. 64867 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati, buona paga, cercasi prontamente. Via Dante 7, terzo, destra.

PRESTASERVIZI 4 ore di mattina cercasi, buona paga. S. Lazzaro 8-II, destra. 44868 B

RAGAZZA 15-enne, pulizia ufficio, altri lavoretti, buona paga, cercasi. Presentarsi Berlitz piazza Ponterosso 2.

RAGAZZA pratica per trattoria cercasi. Via Imbriani 10. 15717 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5 — C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi. Cassetta 15715 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, altre lingue, pratico lavori d'ufficio e contabilità, offresi mattinata. Cassetta 15704 C, Unione Pubblicità. 15704 C

CORRISPONDENTE pratica lavori ufficio, offresi mattinata. Cassetta 15592 C Unione Pubblicità. 15592 C

DENTISTA chirurgo offresi direzione ambulatorio per provincia. Offerte: Machiavelli 1, portineria. 15695 C

IMPIEGATO bancario lunga pratica amministrazione contabilità cerca impiego ore pomeridiane. Scrivere Cassetta 15708 C, Unione Pubblicità.

PENSIONATO statale pratico lavori ufficio, offresi quale fattore sorvegliante in sostituzione richiamato. Indirizzo Piccolo. 44881 C

PERSONA lunga pratica commerciale offresi a seria ditta in qualità di esattore, persona fiducia, eventualmente collaboratore, perfetta conoscenza italiano e croato. Indirizzo Piccolo. 44862 C

SIGNORINA seria, capacissima lavori casa, ottimi attestati, a disposizione, cerca posto alcune ore al giorno. Offerte Cassetta 15710 C, Unione Pubbl.

SIGNORINA distinta, seria, offresi accompagnare passeggio bambini. Cassetta 15698 C, Unione Pubblicità.

SUORA laica offresi assistenza notti, massaggi. Via dell'Istria 84-I. 44860 C

43-ENNE ex statale occuperebbesi come fattorino, magazziniere oppure lavori ufficio, anche posto provvisorio. Cassetta 15693 C. Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33.

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RICAMI biancheria, vestiti, rammendature, eseguisce, prezzi reclame, Maglica, Canova 25. 15720 CC

SARTA uomo abilissima, confeziona, rivolta vestiti, soprabiti, mantelli, a prezzi modici. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 15734 CC

SIGNORA assume traduzioni corrispondenza, libri, riviste, tedesco, italiano, sloveno. Indirizzo Piccolo. 64873 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6, latteria. 44855 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA negozio valigeria borsette cercasi. Offerte Cassetta 15721 D, Unione Pubblicità. 15721 D

CONIUGI cercansi, custodi villa Gradisca; alloggio gratuito, prestazioni servizio. Rivolgersi Castro, via S. Nicolò 18. 64864 D

FATTORINO, buona rimunerazione, con propria bicicletta, per recapito lettere, cerca Agenzia Canalpiccolo 3.

FOTOGRAFO o fotografa pratici tutto ramo fotografico, abili ritocco, cercansi. Scrivere: Buczkowsky, foto d'arte, Zara. 2566 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Dolli, Galleria Protti 4. 15729 D

GARZONA e pratica sarta uomo cercansi. Viale XX Settembre 5-II.

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20. 64822 D

GARZONA per abbigliamento cercasi. Moda Nuova, Galleria Protti 3. 4656 D

LAUREATI, ragionieri, contabili, iscritti P. N. F., conoscenza lingua croata, competenti rami amministrativo e produttivo assicurazioni, disposti trasferirsi in Croazia miglioramento carriera, cercansi. Scrivere età, referenze gr. uff. dott. Arturo Danise, Ulica Marticeva 14, Zagreb (Croazia). 1000 D

LUCIDATRICE cercasi. Via Fonderia 6, interno. 64913 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Impero 13, secondo. 64912 D

MEZZA lavorante stiratrice principiante lavandaia cercansi. Via Ghega 2.

PARRUCCHIERA mezza lavorante capacissima ondulazioni acqua cercasi. Presentarsi lunedì via Zonta angolo Panini (latteria). 44716 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Pascoli 45. 0064726 D

RAGAZZA internista tutto fare per trattoria bar, munita libretto di lavoro, cercasi per subito. Fontanone 9.

RAGAZZE apprendiste assume industria sughero. Via Pascoli 16. 64894 D

RAGAZZETTA per latteria cercasi. Via Nizza 12. 64863 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio via del Bosco 17. 15718 D

SIGNORINA dattilografa veloce pratica contabilità cercasi prontamente. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 15405 D. Unione Pubbl.

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni riassuntive razionali. Diurni (individualmente). Serali (cinquanta mensili). Riparazioni. Scuola, Diaz 3. 7117 G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. 2 G

AVVIAMENTO corsi speciali intensivi conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 64881 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44858 G

DISEGNO stenografia impartisce lezioni insegnante. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 64910 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 64880 G

LINGUE straniere, ragioneria, insegno, preparo esami, 100 mensili. Via Stuparich 8. 64868 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi corsi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 64882 G

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia ed i parenti tutti del compianto

comm. Giovanni Luciani

CAVALIERE DEL LAVORO

commossi per la larga dimostrazione di affetto tributata al loro indimenticabile Scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, porgono il loro vivissimo riconoscente ringraziamento a quanti hanno voluto porgerGli l'estremo saluto e, in qualsiasi forma, prendere parte al loro cordoglio.

Pedavena, 20 aprile 1942-XX.

Il giorno 18 corrente, dopo lunghe sofferenze, spirava serenamente

Raimondo Marega

Col più profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **MARIA**, le figlie **EDITTA ved. COPPA**, le nipotine **LAURA** e **MARISA**, i fratelli **UMBERTO** e **GIOVANNI**, unitamente alle cognate e parenti tutti.

UNA PRECE.

Trieste, 21 aprile 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Sabato 18 c. m. ci ha lasciati per sempre, munito dei conforti religiosi, il nostro amatissimo marito e babbo

cav. Marcello de Castro

ispettore principale R. Dagana a r.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **GISELLA BERNARDIS**, i figli **dott. ing. MARCELLO** con la moglie **PINI TAMBURINI, LIDIA** col marito **dott. ing. VITTORIO MARCHI, ten. FERRUCCIO** con la moglie **ADA TAMBURLINI** (assenti) e i nipotini **VITTORIO, GIULIO, MARGHERITA, LIDIA, OSVALDO**. —

Si ringrazia nel contempo tutti coloro che vollero onorare la memoria del nostro caro Estinto.

Trieste, 21 aprile 1942-XX.

Ieri si spense serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari

Antonia Nadok di Giovanni

I desolatissimi genitori **GIOVANNI** e **GIOVANNA**, il fratello **ALBERTO** con la moglie **NERINA**, la sorella **TINA** col marito **LONGHETTO**, i nipotini e parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 22 corrente, alle ore 16.30, partendo dallo Stadio Littorio al Camposanto di Sant'Anna.

Trieste, li 21 aprile 1942-XX.

Il 20 corrente è morto

CARLO ZARLI

Ne dànno notizia la moglie **CATERINA**, i figli **cap. RODOLFO** (assente) e **ANGELO**, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

ABITO nero con bordura bianca, caro ricordo, dimenticato in littorina per Udine sabato 18 corrente. Onesto rinvenitore pregato scrivere Zorzenon, Cormons, Battiferro 22, oppure telefonare Trieste 5252. Buona mancia, rimborso spese. 44864 H

CANE bianco piccolo smarrito. Portarlo via Pascoli 4. Generosa mancia.

CHIAVI due piccole smarrite domenica. Portarle indirizzo Piccolo, verso mancia. 64891 H

ORECCHINO smarrito, caro ricordo. Generosa mancia onesto rinvenitore portandolo via Piccolomini 9, Molinari.

OROLOGIO polso acciaio smarrito paraggi XXX Ottobre. Mancia portandolo Machiavelli 15, Coslovich. 44878 H

PORTAFOGLIO smarrito sabato sera, onesto rinvenitore è pregato inviare per posta al seguente indirizzo solo documenti trattenendo denaro e portafoglio: Uff. Giovanni Parovel, via Fontanone 1. 44882 H

PORTAFOGLIO smarrito via Rittmeyer, piazza Stazione. Onesto rinvenitore pregato portarlo Sala Pubblicitaria. Galleria Protti 2, generosa mancia. 4655 H

SCARPETTA bambina, giallo coloniale, smarrita pressi via Nizza. Mancia competente portarla portiere Fabio Severo 43. 15719 H

TESSERE smarrite tratto Pauliana-Udine. Mancia riportandole Manna 20, portinaia. 44863 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affitto 180, scambiasi con 3-4 stanze, bagno. Visitare pomeriggio. Via Piccardi 56-II, destra. 64875 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, elegantemente mobiliato, in villa, linea 12, 4 stanze, accessori, bagno, giardino, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Visitare 15-18, indirizzo Piccolo. 64633 I

APPARTAMENTO in villa 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. Via Biasoletto 3, telefonare 4181. 15665 I

LOCALI quattro villa Gradisca affittansi, possibilmente coniugi pensionati. Rivolgersi Castro, via S. Nicolò 18.

MAGAZZINO affittasi, Via Pasquale Revoltella 28, rivolgersi alla portinaia.

QUARTIERE cinque camere, riscaldamento, scambiasi con altro 3 camere accessori. Zovenzoni 1, pianoterra

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, due poggiuoli, bagno e tutti i conforti, posizione centrale, scambiasi con uno di 4 stanze uguale per conforto. S. Nicolò 13, portineria. 44873 I

QUARTIERI due, più stanze, scambiansi; casette affittansi. Palma, Goldoni 9. 44865 I

UFFICIO sette stanze, posizione centrica, affitto mite, scambiasi con ufficio anche centrico dodici stanze. Offerte Cassetta 1000 I, Unione Pubblicità.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO due stanze cercasi urgentemente. Cassetta 15714 L. Unione Pubblicità. 15714 L

CAMERA cucina, vuote, ingresso libero, cercasi impiegato solo. Telefonare 44866 L. Unione Pubblicità. 44866 L

QUARTIERINO mobiliato matrimoniale, salottino, cucina, o presso distinta anziana signora sola, possibilmente edificio nuovo Roiano, cercano primo Maggio statali soli. Cassetta 15569 L Unione Pubblicità. 15569 L

QUARTIERINO mobiliato due stanze bagno cucina cercano coniugi distinti. Cassetta 15717 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO sera uomo, misura media, panno, volendo ridursi signora, abiti seta, soprabito, veste seta pura, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44879 M

ASPIRA polvere Electro Lux, lucida parchetti. Commerciale 5, corte Ravasini. 64869 M

BAULI due grandi e due casse di legno, vendonsi. Dalle ore 14-17. Zovenzoni 4, sinistra. 44870 M

CANE lupo femmina 6 mesi vendesi Valdirivo 25, terzo. 44856 M

CARROZZELLA fonda moderna molleggiata chiara vendesi. S. Francesco 34, barbiere. 64872 M

CARROZZELLA fonda molleggiatissima blu, buono stato, vendesi modicamente. Crispi 26. 44884 M

CARROZZELLA fonda, bianca, lussuosa, 380, vendesi. Canova 28, quarto sinistra. 64889 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via dell'Istria 46, Cleva. 64861 M

CONIGLIERA bellissima, nuova, grande, massiccia, vendesi. Telefonare 93-424. 64878 M

CARTONI bisabbiati, cemento plastico, cemento legnoso per tetti piani, isolazioni, vendonsi. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 64892 M

DIVISA ufficiale esercito diagonale pesante, statura media, vendesi. Ore 10-13. Indirizzo Piccolo. 44874 M

FISARMONICA Anelli, 120 bassi, due registri, quasi nuova, biancheria da letto nuova, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 44872 M

LETTINO metallo bianco bellissimo, bagnetto neonato, scarpette Zenith nuove, n. 29, vendonsi. Viale XX Settembre 9, porta 15. 15724 M

MACCHINA Singer, altra lussuosa, altra sarto speciale per ricamo, vendonsi occasione, assumonsi riparazioni qualsiasi macchina da cucire, con garanzia, Rinomata officina via Slataper n. 6. 15483 M

MANTELLO chiaro gonna giacca, abito impermeabile tutto per signorina, elegante seminuovo moderno, vendonsi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 64896 M

MATERASSO crine animale vendesi prezzo occasione. Caccia 8, quarto.

PELLICCIA marrone moderna, carrozzella fonda come nuova, bollitore, vendonsi. Caduti Fascisti 4, porta 5.

SEGGIOLA per ammalato vendesi. Via Ponchielli 3, terzo, scala prima, Buttarelli. 0044836 M

TAGLIO crespo nero e tagli stoffa diversi vendonsi. S. Francesco 34, Andriolo. 44877 M

TREBBIATRICE Ruston da cm. 137, in ottimo stato, con pressa Orsi da ql. 44, motore Diesel OM cavalli 20, cinghie ed accessori; trebbiatrice prima fabbrica ungherese da cm. 110, in ottimo stato, con pressa Cigerza-Chiesa da ql. 38, motore elettrico 17 cavalli, completa di cinghie e accessori, vendesi tutto in blocco oppure in due loti, cedesi anche licenza di trebbiatura. Comar Fratelli, Fiumicello (Udine). 1200 M

TAPPETI persiani originali vende privato. Indirizzo Piccolo. 64905 M

TOVAGLIE lino filo, materasso crine soprammobili, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64904 M

VESTITO nero uomo, vestitino marinara bambino, nuovi, vendonsi, Milano 7, terzo, destra. 64903 M

VOLPI argentate nuovissime vendonsi lire 10.000. Tarabochia 5-II, scala II.

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro acquistansi pagando prezzi altissimi. Corridoni 21, telefono 90039. 44355 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi massimi prezzi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 15105 N

DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone». Imbriani 11. 63993 N

MACCHINA scrivere, anche scrittura, coperta, acquisterebbesi. Loser, via Rismondo 6. 64877 N

PELLICCIA marrone buono stato, acquisterebbesi. Offerte con prezzo. Cassetta 15706 N, Unione Pubblicità.

RADIO, radiogrammofono, bicicletta, motoleggera, macchina scrivere, comperansi. Sonnino 4-II. 15726 N

TAPPETO ottimissimo stato cerca privato. Indicare grandezza. Cassetta 15525 N, Unione Pubblicità. 15525 N

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, al «Piccolo» di domani.

SOTTOSCRIVETE

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% - 1951 A PREMI

presso le

ASSICURAZIONI GENERALI

di TRIESTE e VENEZIA

sia in CONTANTI sia mediante un'ASSICURAZIONE VITA

Stipulando una polizza Vita con le Assicurazioni Generali potrete partecipare alla sottoscrizione dei Buoni del Tesoro rateando il pagamento in **otto anni** od anche **in un periodo più lungo**. Sin dal pagamento della prima rata del premio di assicurazione concorrerete al sorteggio dei vistosi premi riservati ai sottoscrittori dei Buoni del Tesoro

Rivolgetevi subito per informazioni ad un'agenzia delle ASSICURAZIONI GENERALI